Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
7 giugno 2019 / n° 22 - Settimanale d'informazione regionale

Traffici criminali

Non solo merci: attraverso la nostra regione passano anche le rotte dell'illegalità. Intervista esclusiva al presidente della Commissione parlamentare antimafia

QUOTE LATTE LA RAGIONE AGLI ALLEVATORI

Il tribunale: multe causate da dati falsi e controllori incapaci

10

SOSTA GRATIS **SE FAI SPESA**

L'idea dei commercianti di Pordenone per rilanciare il centro

18

STRANI INCROCI NEI PALAZZI **DEL POTERE**

Nell'Isontino gli amministratori sono anche colleghi di lavoro

23

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale Magazine 'Green'

Il trimestrale dadicato ad agricoltura, agroalimentare ed ambiente

Gratis solo in edicola

CLIMA: Prepariamoci al peggio
VIGNETO: Un'alternativa esiste
ORTO: Il ritorno delle fave
BOSCHI: Scrigno (anche) turistico

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Il terzo settore resiste, ma chi pensa al quarto?

Rossano Cattivello

Il volontariato è un esercizio della democrazia. Di fronte a un problema, un disagio, una necessità, un'opportunità un volontario fa un passo avanti, si mette in prima persona, agisce, si impegna: cosa c'è, quindi, di più democratico di questo? Il Forum del Terzo Settore ha appena pubblicato il dossier 2018 che fotografa la sua consistenza in regione. Le istituzioni non profit attive in Friuli-Venezia Giulia sono 10.495, con un incremento del 35 per cento dal 2011 al 2016. Il numero di occupati che lavorano stabilmente nel Terzo Settore ha superato i 18.200 e rappresenta circa il 3 per cento degli occupati complessivi sul territorio regionale. Ai lavoratori si affiancano 170mila volontari, ovvero 13,8 ogni cento residenti, con un incremento del 43 per cento dal 2011. Secondo la distinzione introdotta dalla nuova normativa, il mondo del no profit in Friuli-Venezia Giulia registra 1.251 Organizzazioni di volontariato (Odv) e 856 associazioni di promozione sociale (Aps) regolarmente iscritte al registro regionale.

È un settore, però, che negli ultimi anni ha dovuto 'professionalizzarsi' per rispondere (e resistere) a sempre più complicate regole fiscali, amministrative, giuslavoristiche. Una parte del Terzo settore è impegnato a erogare veri e propri servizi pubblici, in particolare di assistenza alle fasce di popolazione più deboli. E lì certamente il livello di professionalità deve essere certamente alto. Ma quando il Terzo settore sfocia nell'associazionismo sociale, culturale, ricreativo, quello che ha come primo obiettivo l'aggregazione delle nostre comunità, la pretesa di un'organizzazione 'professionale' non è sempre giustificata. È quel Quarto settore di volontariato informale, spontaneo, diffuso, particellare, lieve ma altrettanto importante che non va sottovalutato o ignorato, bensì aiutato e sostenuto.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI - Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Dall'1 giugno al 31 ottobre 2019

Con i libri di testo i conti tornano!

Buono Sconto 25%

Acquista da noi i LIBRI DI TESTO, ti restituiamo il

in buoni sconto*

PRENOTALI ANCHE ONLINE:

trova i punti vendita che aderiscono all'iniziativa su conad.it

*Vedi regolamento completo nel punto vendita.

San Vito al Tagliamento
Via Guglielmo Oberdan 60/7

Centro Commerciale Città Fiera
Via Antonio Bardelli 4,
Martignacco (UD)

Crocevia di sette

LA PORTA DELL'EST. La posizione geografica della nostra regione la rende punto di passaggio ideale per numerosi scambi illegali vero l'Italia e verso molti Paesi dell'Europa orientale. E poi c'è il porto di Trieste...

Alessandro Di Giusto

Quanto traffico in Friuli Venezia Giulia. Non parliamo certo di strade, ma di scambi illeciti che attraversano il nostro territorio nei due sensi, verso altre nazioni e verso l'Italia, perché piaccia o meno siamo un punto di transito molto gettonato.

La novità, si fa per dire, è il contrabbando di sigarette che da qualche anno a questa parte sta crescendo con carichi provenienti quasi sempre dall'Est Europa e diretti nel Sud Italia, in particolare in Campania. Dato che da quelle parti regna la camorra, è lecito pensare che le sue infiltrazioni nei nostri territori siano dovute non solto all'impiego dei suoi ingenti capitali, ma pure per gestire e controllare questo traffico.

Non sono invece una novità i trasporti di armi, droga, denaro e cuccioli di razza e pure di esseri umani, che proseguono da anni. Anche per queste tipologie (salvo i migranti) si tratta di alimentare piazze che sono altrove, soprattutto nel Nord e Centro Italia.

Il denaro invece di solito abbandona il territorio nazionale alla ricerca di lidi tranquilli al riparo dal Fisco italiano e anche in questo caso non si contano i sequestri e i denunciati. Resta infine il carburante, quasi sempre gasolio. In questo caso il traffico illecito porta fuori quello rubato e importa quello preso a buon prezzo e di incerta provenienza nei Paesi dell'Est Europa.

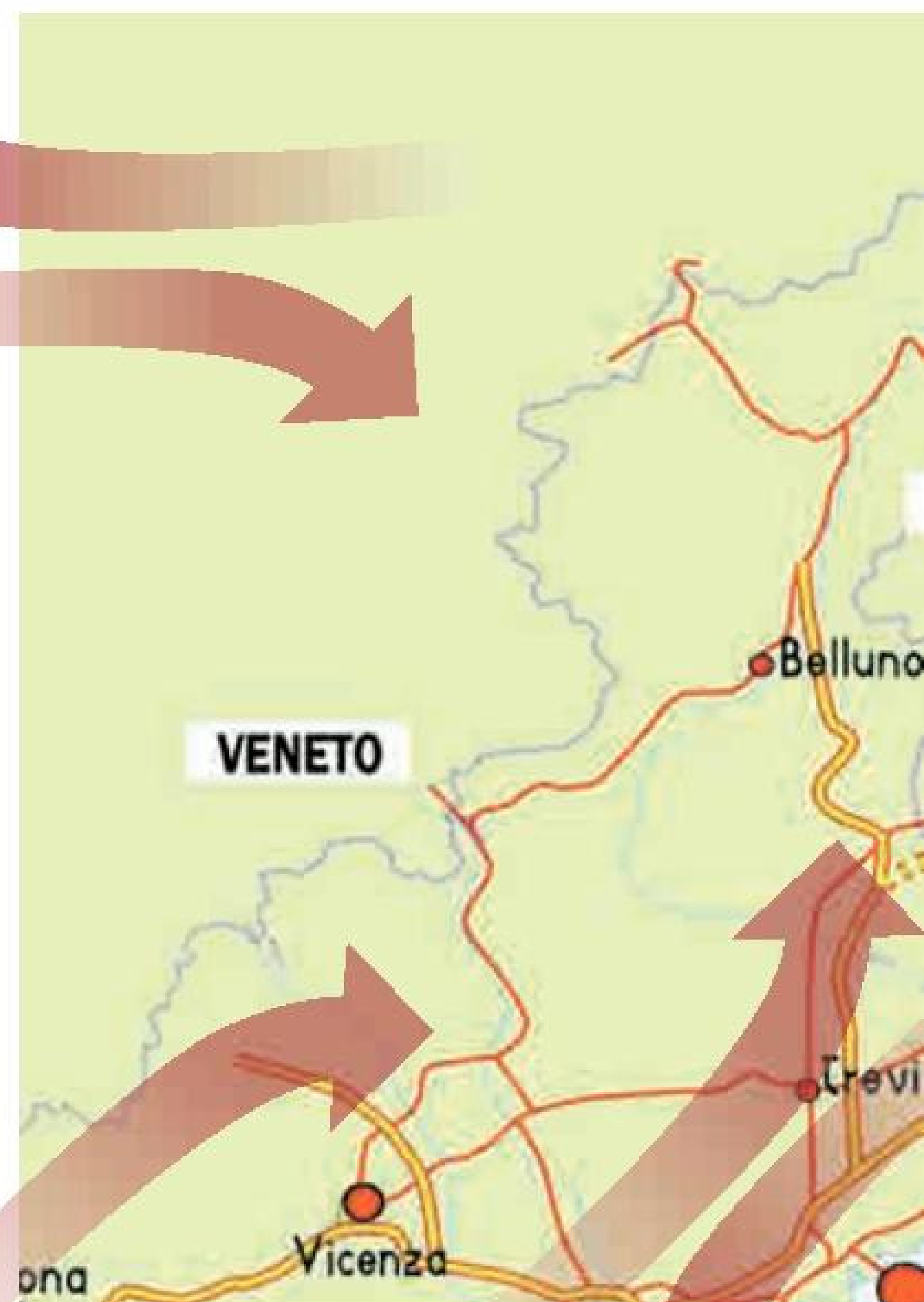
CARBURANTI

Molti di noi fanno ogni tanto un salto in Slovenia per fare il pieno a un prezzo migliore di quello possibile in Italia. C'è chi però del semplice pieno non si accontenta e riempie invece grandi taniche stipate in furgoni per poi rientrare in Italia, ma i quantitativi in gioco sono tutto sommato limitati. I trafficanti più organizzati usano direttamente le cisterne che riempiono per poi portare soprattutto il gasolio in depositi compiacenti sull'intero territorio nazional, come ha dimostrato l'operazione del 2016 della Guardia di finanza di Gorizia, insospettita dai trasferimenti di cisterne dirette nel Bresciano (in questo caso i mezzi in rientro passavano per l'Austria). Gasolio anche in uscita, verso Paesi dell'Est, ma rubato in Italia (aeroporto di Fiumicino) e stipato in contenitori a bordo di grandi camion. In quell'operazione l'organizzazione criminale era invischiata anche nella tratta di migranti.

DROGA

Quando si parla di traffico di stupefacenti, il Friuli Venezia Giulia resta per eccellenza una regione di transito, dalla quale passare per alimentare le grandi piazze di spaccio del Nord e Centro Italia o le nazioni del Nord Europa. Osservato speciale resta, per forze di cose il porto di Trieste, terminale di molti trasporti provenienti dal Medio Oriente e, in particolare, dalla Turchia, nazione nella quale si concentrano e poi si smistano le partite di eroina prodotte soprattutto in Afghanistan. I sequestri di ingenti quantitativi come quello di 50 chili di eroina, effettuato lo scorso anno a bordo di un tir iraniano sono la punta dell'iceberg di un traffico che non conosce crisi. Stesso discorso per le partite di cocaina provenienti dal Sud America che proprio nello scalo triestino hanno l'ultima tappa prima di essere trasportate in direzione del Nord Europa, come documentato da un'operazione della Guardia di finanza di Reggio Calabria che, a Gioia Tauro, ha intercettato oltre 300 chili di coca diretti nel porto giuliano.

SOLDI

A impegnare soprattutto gli uomini della Guardia di finanza non ci sono soltanto le false operazioni all'estero, ma pure il traffico di contanti che negli ultimi anni è cresciuto senza sosta con cifre che ormai si declinano nell'ordine dei milioni di euro. Si è soliti dire che il denaro non ha odore, ma a giudicare dal fatto che si fa ricorso anche a cani appositamente addestrati le banconote profumano eccome. Anche nel corso degli ultimi mesi in occasione di controlli di valico sono stati rinvenute ingenti quantità di denaro pronte per essere portate in altri Stati meno attenti alle normative in materia di riciclaggio e detenzione di capitali. L'Austria non è più il paradiso fiscale di un tempo e neppure la Svizzera. A evasori e malavitosi non resta che tentare la sorte nell'Est Europa, che offre riparo a prezzi meno elevati rispetto ad altri paradisi fiscali. Si affidano soprattutto a "spalloni" che portano il denaro a bordo delle proprie auto.

traffici illeciti

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

SIGARETTE

Alla Fiera dell'Est non si trovano a buon mercato solo armi e carburanti. Ci sono pure le sigarette di contrabbando. L'ultimo importante sequestro compiuto dagli uomini della Guardia di finanza di Trieste risale ad aprile, quando durante controlli su un container hanno scopeto ben sei tonnellate di "bionde" che avrebbero fruttato sul mercato nero circa 6 milioni di euro. Un altro sequestro importante è avvenuto a Gorizia e risale al marzo scorso, quando i finanzieri locali hanno arrestato arrestati due romeni nel cui furgone erano stati trovati 30 quintali di sigarette per un valore di oltre 250mila euro, diretti nel Casertano dove erano già arrivati altri 16 quintali di materiale. In questo caso siamo a pieno titolo regione di transito anche perché il mercato nero delle sigarette qui è inesistente.

ARMI

Il traffico di armi interessa la nostra regione fin dagli anni dei conflitti che hanno insanguinato i Balcani tra il 1991 e il 1999, iniziando dalla Croazia per finire con il Kosovo. Già durante il conflitto si verificano i primi ritrovamenti di pistole, fucili mitragliatori e granate, a volte abbandonati nei boschi da corrieri messi in allarme dai servizi di pattugliamento e dai gitanti. Furono addirittura trovate armi anticarro.
Il traffico di armi prosegue ai giorni nostri, complice probabilmente anche la guerra che insanguina l'Ucraina, ed alimenta i clan malavitosi bisognosi di rifornire i propri arsenali. Spesso si tratta di auto private, che trasportano piccole quantità di armi alla volta, ma è molto probabile che fucili e pistole entrino nel nostro territorio anche e soprattutto attraverso il traffico commerciale sempre più intenso, e quindi difficile da controllare.

MIGRANTI

I trafficanti di uomini continuano a darsi da fare, in particolare lungo la rotta balcanica, dove è noto che ci sono migliaia di disperati che cercano in ogni modo di raggiungere l'Europa. Dopo la chiusura del confine operato dall'Ungheria, ora i punti più frequentati di raccolta si trovano in Bosnia Herzegovina, da dove i passeur cercano di salire verso Nord, ostacolati dalle forze dell'ordine croate e slovene. Gli arrivi di migranti, in particolare di etnia afghana e pakistana, non è mai cessato, anche se si è registrata una certa riduzione degli arrivi. L'area del Carso e, più in generale il confine orientale è la più interessata e difficile da tenere sotto controllo, anche perché servirebbero mezzi e uomini di gran lunga superiori a quelli attuali, ma anche nel tarvisiano non mancano ritrovamenti, in certi casi di persone respinte da Germania e dalla stessa Austria.

CUCCIOLI

Nonostante i continui sequestri di cuccioli compiuti da Polizia stradale, Guardia di finanza e Guardia forestale, questo traffico non si è mai arrestato. Proseguono i sequestri di animali stipati in condizioni disastrose dentro piccoli veicoli, privi di alimentazione e acqua. Si può tranquillamente parlare di migliaia di cuccioli di cani di razza, che varcano i nostri confini e alimentano un mercato nero con un giro d'affari di milioni di euro. Ciò che è peggio, questo mercato è alimentato da acquirenti compiacenti decisi a risparmiare, ma spesso si tratta di cittadini allettati dal prezzo e truffati con l'esibizione di false certificazioni. Gli allevamenti si trovano soprattutto nei Paesi dell'Est Europa (Ungheria, Romania, Slovacchia, Bulgaria) da dove i piccoli spesso non ancora completamente svezzati vengono prelevati dai trafficanti a prezzi stracciati, talmente bassi da rendere sostenibile anche la perdita di molti esemplari durante il lungo viaggio.

Inchiesta

"Questa regione desta

INTERVISTA ESCLUSIVA al senatore Nicola Morra, presidente della Commissione parlamentare antimafia. A preoccupare sono soprattutto le azioni della criminalità economico-finanziaria

Alessandro Di Giusto

Friuli Venezia Giulia crocevia di traffici illeciti, in uscita e in entrata. Dato che, molto spesso, questi movimenti sono legati a doppio filo alla criminalità organizzata, abbiamo chiesto un parere sulla situazione al senatore **Nicola Morra**, presidente dal 2018 della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.

La nostra regione pare essere divenuta punto di transito obbligato per numerosi traffici, alcuni dei quali legati anche alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Che segnali avete al riguardo?

"Il fronte su cui prestare la massima attenzione è quella delle fatture per operazioni inesistenti (Foi) e della criminalità economico-finanziaria. Anche in passato, attraverso l'elusione e l'evasione dell'Iva, si è capito che questa regione desta grandi appetiti da parte dei sodalizi mafiosi. Il vostro settimanale più volte si è occupato di inchieste che vedono coinvolti esponenti di clan camorristi. E' ormai una mitologia sfatata che una parte del Paese sia immune delle mafie e un'altra non lo sia. Le mafie sono lì dove c'è ricchezza, lì dove possono fare affari, soprattutto oggi le mafie sono agenzie di servizi, dalla cessione del credito alla sua riscossione. Si sostituiscono allo Stato ed è questo ciò che dobbiamo impedire".

Migranti, armi, contanti, carburanti, droga e traffico di animali da compagnia sono le fattispecie più frequenti. Quali la preoccupano maggiormente in termini di dimensione e pericolosità?

"Tutte in egual misura. Abbiamo a che fare con fenomeni di notevole dimensione e penalmente molto rilevanti. Proprio ieri in visita istituzionale ad Eurojust all'Aja si discuteva su come il traffico di olio di oliva contraffatto si pensava essere una semplice truffa alimentare. Poi si è scoperto che invece aveva alle spalle organizzazioni criminali perfettamente strutturate. Ovvio che il traffico di armi sia più pericoloso di quello di animali, ma la domanda vera che dobbiamo sempre farci è chi muove i fili del traffico e per quali interessi nascosti. In questa ottica ogni traffico va fermato, ma soprattutto indagato a fondo senza fermarsi alla superficie".

Il Friuli Venezia Giulia confina con Austria e Slovenia e, inoltre, nel porto di Trieste arrivano navi e tir, molti dei quali provenienti dalla Turchia. Quali sono, secondo lei, le rotte più esposte e soggette a questi traffici?

"I dati dimostrano che tutta l'area balcanica è stata in questi anni oggetto di penetrazione da parte della criminalità mafiosa e in special modo delle organizzazioni legate alla 'Ndrangheta. Tuttavia, ormai non c'è rotta che possa essere ritenuta al sicuro dai traffici illeciti, sia marittima che terrestre. Essere territorio di frontiera, inteso come luogo fisico è vantaggioso in termini economici e di scambi commerciali, ma questo comporta anche la penetrazione dei traffici illeciti. Dobbiamo tenere presente anche che il porto di Gioia Tauro è stato riconquistato dallo Stato con diverse operazioni che lo hanno reso non più un porto gestito dall'Ndrangheta, mentre il porto di Taranto non essendo destinazione di merci se non industriali per Ilva e similari non è appetibile per le mafie. Arriviamo al porto di Trieste: non possiamo che tenere alta l'attenzione perché se si chiudono le diverse rotte ai criminali

Bisogna tenere alta la guardia sul porto di Trieste

Nicola Morra

Sulla questione migranti è essenziale dialogare con gli altri Stati e incidere anche sulle cause, allargando la prospettiva dell'intervento

grandi appetiti"

Il porto di Trieste

questi con rapidità ne aprono altre e di nuove".

E' evidente che abbiamo a che fare, nella maggior parte dei casi, con traffici internazionali. In tal senso ritiene che l'Ue dovrebbe giocare un ruolo più incisivo in termini di coordinamento delle forze di Polizia?

"Come accennavo siamo appena tornati da una missione a l'Aia dove ha sede Eurojust (Eurojust è un organismo istituito nel 2002 per sostenere e rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra autorità nazionali nella lotta contro le forme gravi di criminalità transnazionale che interessano l'Unione europea, ndr). L'incontro aveva proprio lo scopo di incentivare le forme di collaborazione e coordinamento, investigativo e non solo, con altri apparati repressivi e giudiziari, al fine di esser ancora più efficaci. Ma, purtroppo, si deve anche lamentare l'inerzia sostanziale di alcuni Stati, cui i capitali di dubbia origine evidentemente non dispiacciono. Stiamo chiedendo da anni che, ad esempio, le misure preventive di sequestro e confisca di patrimoni possano essere estese ad altri Stati, ma i nostri sforzi sono risultati finora vani. Tuttavia il coordinamento fra Stati è e resta strategia obbligata per ottenere risultati significativi. L'Europa non deve essere soltanto un'unione monetaria ma un'unione di sforzi e intenti contro le mafie. Qui è in gioco il futuro stesso dell'Unione. Regole e leggi omogenee ci permettono di agire con decisione e risultati concreti contro lo strapotere del crimine organizzato che si muove da sempre senza frontiere e passaporti".

> *Sulla confisca dei capitali, certi Stati restano inerti*

La questione migranti è stata al centro anche della recente campagna elettorale, ma il problema permane e tuttora si segnalano arrivi di migranti, sebbene in numero più ridotto rispetto agli anni scorsi. Anche in questo caso servirebbe maggiore interlocuzione e collaborazione con l'Ue e gli Stati confinanti o il lavoro in corso è sufficiente?

"Certamente servirebbe maggior interlocuzione con gli altri Stati. E non solo quelli confinanti, perché non si deve agire solo e soltanto sugli effetti, bensì dovremmo agire sulle cause. Questo significa che dobbiamo allargare notevolmente la prospettiva d'intervento. Se si parla di fenomeno epocale bisogna anche rendersi conto che c'è bisogno di un'azione che sia epocale. Le misure tampone, le piccole schermaglie europee mi preoccupano perché da una parte c'è la dignità degli esseri umani che va sempre salvaguardata e dall'altra parte mi dimostra che c'è poca comprensione della complessità, della grandezza del fenomeno migratorio che viene ormai usato solo come espediente elettorale invece di essere risolto andando nei Paesi d'origine del fenomeno e lavorare per una reale cooperazione".

PREVENZIONE Colpire duro i mercanti di uomini

Ritiene servano misure più incisive per quanto concerne i confini o pensa a strade alternative per limitare questi traffici?

"Le tecnologie sono sempre una risorsa. I traffici, con la cooperazione giudiziaria e di forze di polizie non solo europee, ma internazionali deve intervenire alla fonte, allo sbocco dei traffici. Più che sul versante repressivo - afferma Morra - +si deve intervenire sul quello preventivo. Combattere per esempio anche il traffico del lavoro nero e tutte le forme di sfruttamento del lavoro, ci permetterà di capire se e quanti sodalizi ci siano dietro l'immigrazione clandestina organizzata attraverso traffico di esseri umani. Una vera e propria tratta di schiavi con la complicità di tanti soggetti anche nelle pubbliche amministrazioni. Più che di confini, io vorrei che si parlasse quindi di applicazione delle leggi. Il traffico di esseri umani serve a qualcuno, serve al caporalato e al bisogno di manodopera a basso costo. Questo non lo possiamo permettere. Davanti a problemi complessi il primo elemento da estirpare è la paura, che non permette una visione d'insieme del problema stesso. Bisogna avere quindi il coraggio della verità, della realtà dei problemi soprattutto nel contrasto alle mafie, ma anche l'intraprendenza e la capacità di essere un passo avanti e non farsi sempre cogliere impreparati dalle emergenze".

Opinioni

bullismo omofobico è una delle forme più subdole e violente di emarginazione nelle classi

GAY PRIDE

PARENTI E AMICI: A TRIESTE CI SARÀ ANCHE L'ASSOCIAZIONE AGEDO UDINE

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Lgbt, il difficile coming out delle famiglie

Nell'ambito del Fvg Pride, che va in scena sabato 8 giugno a Trieste, quest'anno c'è una grande novità: per la prima volta a fianco delle migliaia di persone appartenenti alla comunità Lgbt che sfileranno in corteo ci sarà anche l'associazione dei loro genitori che si è costituita anche in Friuli. E' nata infatti la 'Agedo Udine', associazione formata da genitori, parenti e amici che si impegna a lavorare nel sociale, per ridurre e abbattere i pregiudizi, le paure e gli stereotipi relativi all'omosessualità. L'obiettivo è educare al rispetto delle persone Lgbt e intervenire contro ogni forma di discriminazione delle persone omosessuali all'interno e fuori dalle famiglie. In questo senso, importantissimi sono gli interventi che di concerto con le altre associazioni, prime fra tutte Arcigay e Iris, possono aver luogo nelle comunità giovanili e in ambito scolastico, laddove - alla faccia del buonismo che fa chiudere gli occhi a molti - il bullismo omofobico è una tra le forme più subdole e violente di emarginazione e umiliazione nei contesti delle classi. E non serve neppure che i ragazzi e le ragazze siano effettivamente gay o lesbiche perché insulti e allusioni diano luogo ad abissi di bassezza senza pari.

La fatica di capire che la felicità dei figli è più importante delle aspettative dei genitori

In una situazione nella quale gli adolescenti e i giovani vengono a prendere consapevolezza della loro affettività e del loro orientamento sessuale, però, paradossalmente il primo ostacolo da superare sono proprio le famiglie. Sono spesso loro tra le prime destinatarie del 'coming out', ma anche per i familiari 'il grande passo' non è così facile da fare. Anche nelle situazioni più evolute e consapevoli, la presa di coscienza da parte di mamme e papà, fratelli e nonni presuppone comunque un salto di qualità.

C'è da riprogettare la propria genitoralità, ci sono da ridisegnare le proprie aspettative, c'è da capire più e meglio di altri che quando si mettono al mondo dei figli la cosa davvero importante è la loro felicità e non solo la nostra. Si diventa (come dice Claudio Cippelletti in un suo bel film documentario così intitolato) 'Due volte genitori' quando - superata la disillusione delle proprie attese - si rinasce al proprio ruolo. La reazione delle famiglie è infatti fondamentale: se l'accettazione non viene da chi ti è più vicino, come si può far sì che la propria condizione venga vissuta in modo sereno in mezzo al resto della comunità? Per fortuna oggi, a 50 anni esatti dai moti di Stonewall che segnarono l'inizio del percorso di dignità Lgbt, non solo i gay, ma anche i loro genitori sentono di poter fare coming out: e di poter far festa insieme, com'è giusto che sia, non dimenticando che il lavoro culturale da fare per superare barriere, pregiudizi e stereotipi purtroppo sarà ancora lungo.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Don Alberto Zanier da Resia: "Altro che ambiente. Servono le rogazioni nei campi. In pratica gli Ogm di una volta: Organismi Gesuiticamente Miracolati".

Cassazione sezioni unite. Abolire le elezioni: contengono Consensum, un principio attivo pericoloso. È dimostrato che una percentuale superiore al 30% ha un effetto drogante soprattutto sui governi giovani.

Pilato: "Chi volete libero: Gesù o Barabba?" Gran Sacerdote: "Meglio chiederlo con la piattaforma Rousseau".

Conte: "Non mi presto a vivacchiare e poi ho già scritto nel mio curriculum: decennale esperienza da premier risoluto e determinante".

Tria spedisce lettera a Bruxelles. "Caro Babbo Natale quest'anno faremo i bravi: non faremo manovre in deficit, ridurremo il debito e faremo le riforme... (omissis). Alla fine, sotto l'albero ti prego di farci trovare una play station sovranista per Matteuccio mio e un trenino per il piccolo Luigino ma molto lento, mi raccomando, che l'alta velocità lo spaventa".

Organizzato da:

FONDAZIONE AQUILEIA

MiBAC Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

KUNST HISTORISCHES MUSEUM WIEN

Con il patrocinio di:

COMUNE DI AQUILEIA

in collaborazione con:

FONDAZIONE SO.CO.BA.

MAGNIFICI RITORNI

TESORI AQUILEIESI
DAL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM DI VIENNA

09.06 / 20.10.2019

Museo Archeologico Nazionale / Aquileia

Museo Archeologico Nazionale
Via Roma 1, Aquileia (Udine)

Orario:
Martedì - Domenica
10.00 - 19.00

Fondazioneaquileia
www.fondazioneaquileia.it

Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it

Registrate in produzione vacche con più di 80 anni e quelle che non avevano mai partorito

Quote latte: avevano

LA PRONUNCIA. Pietra tombale sulla travagliata vicenda delle multe per sforamento della produzione. Durissime le conclusioni del Tribunale: "Dati falsificati". Intanto tantissime aziende hanno chiuso

Rossano Cattivello

Cesare Tapparo

Nella foto d'epoca la protesta degli allevatori

Se non è proprio una pietra tombale sulla lunghissima vicenda delle quote latte, poco ci manca. Perché le conclusioni tratte dal Gip del Tribunale di Roma, **Paola Di Nicola**, sono chiare, inequivocabili e durissime. L'ordinanza è stata depositata questa mattina e punta il dito su una serie di incapacità e superficialità da parte degli organi di controllo degli assessorati all'agricoltura delle Regioni che avrebbero portato a una sovrastima della produzione di latte in Italia, motivo per le multe comminate dall'Unione Europea e pagate da migliaia di allevatori.

L'avvocato Tapparo: "Mancano ora i nomi dei responsabili"

Uno dei promotori della battaglia contro le quote latte, Renato Zampa, stima in circa 350 gli allevatori friulani ancora attivi coinvolti in questa vicenda, compresi coloro che hanno pagato quello che oggi si dice non dovuto e quelli che invece hanno rifiutato entrando in un lungo percorso nelle aule giudiziarie. Ma la lunga vicenda ha portato tantissime aziende a chiudere i battenti.

L'inchiesta era partita in seguito alle risultanze della commissione ministeriale voluta nel 2009 dall'allora ministro **Luca Zaia**. Il sospetto era che l'Italia avesse comunicato all'Unione Europea una produzione di latte molto superiore a quella reale e questo, a cascata, potesse aver comportato multe inesistenti allo Stato e quindi agli allevatori.

Quello emesso dal Tribunale di Roma è sì un'archiviazione ma suona tanto come atto d'accusa sui veri responsabili. È l'analisi dell'avvocato **Cesa-**

IL GIUDICE

"Controllori incapaci,

Ed ecco le conclusioni del giudice con cui archivia il procedimento penale nel confronto di ignoti per i reati di abuso d'ufficio, falso, omissione in atti d'ufficio, associazione a delinquere e truffa.

Alla luce di quanto accertato, non può che concordarsi con quanto sostenuto unanimemente dai difensori degli opponenti ovverosia che il numero di 5.753.822.000 di bovini improduttivi e senza alcun "evento di parto", pari al 61% degli animali da latte italiano, inseriti nelle Banche Dati Nazionali in uso ad Agea e alla Izs, costituisca la prova della totale inattendibilità e falsità dei dati del sistema.
D'altra parte è una questione di mera logica, come sopra scritto, concludere che falsificare il dato dei capi da latte incida in modo determinante sui quantitativo di latte prodotto nel nostro Paese. Vengono quantificati i contributi economici dell'Ue illecitamente erogati a società, enti, allevamenti, produttori inesistenti o artificiosamente costituiti, per quasi 6 milioni di capi improduttivi inseriti nel patrimonio bovino produttivo nazionale. Si tratta di ingentissime somme di denaro erogate per perpetuare negli anni un sistema criminoso che operava sotto gli occhi di tutti e che non e stato in alcun modo ostacolato o quantomeno controllato dalle autorità preposte. Ad avviso dei difensori si tratta di 200 euro per vacca ogni anno, pari al valore di ciascuna quota latte, quindi, 200 euro per 5.763.822 = euro 1.152.764.400 per ciascun anno. Non e un errore, e un dato di realtà rispetto al quale non si rintraccia, però, una centrale criminale con individuate responsabilità personali, ma diversi ambiti, tecnico-amministrativi, che hanno creato negli anni fortissimi e occulti centri di potere tutti convergenti nel violare regole e controlli, con i sistemi pili disparati, per fare arricchire alcuni produttori e allevatori a discapito degli altri, tanto da viziare gravemente il mercato. A ciò si aggiunge l'altro inquietante dato concernente i controlli, meramente formali, svolti dagli assessorati all'agricoltura di tutte 16 Regioni italiane, i cui esiti, nonostante il numero di anomalie segnalate, si sono conclusi con irrisorie correzioni e sanzioni che hanno mantenuto ferma la falsità su cui ha proliferato per anni l'intero sistema.
Per quello che risulta dagli atti non vi e dubbio che vi sia stata, per decenni, una totale incapacità e superficialità, e verosimili connivenze, da parte degli organi di controllo degli assessorati all'agricoltura delle Regioni nell'ottemperare ai propri obblighi di accertamento sui dati forniti dagli allevatori e dai primi acquirenti.
Se dette attività di vigilanza e controllo fossero state effettivamente svolte, come competeva istituzionalmente agli enti locali regionali, tutte le questioni di carattere economico e amministrativo

Questa inchiesta era partita nel 2009 dalle risultanze della commissione ministeriale voluta al tempo da Zaia

ragione gli allevatori

re Tapparo, legale di circa 600 allevatori di tutto il Nord Italia, diversi dei quali friulani.

"Una prima ordinanza di archiviazione del 2015 – spiega – aveva ammesso l'esistenza degli errori di calcolo della produzione, giudicandoli però limitati e marginali. Aveva indicato anche dei reati, ma senza possibilità di individuare i colpevoli. Questa nuova ordinanza fa un passo avanti…

Infatti, le indagini hanno analizzato anche la catena di controllo e di comando. Nelle conclusioni dell'ordinanza per la prima volta si parla di falsità consistenti e rilevanti".

È il caso citato, per esempio, dell'età massima produttiva dei bovini passata nei registri dai 10 anni agli addirittura 83 anni. Oppure la presenza di oltre 5 milioni di capi, con più di 24 mesi di età, che producevano latte senza aver mai partorito: biologicamente impossibile.

"Questo atto – conclude Tapparo – indica chiaramente dove guardare per le responsabilità ma non individua precisamente i responsabili. Penso ci sia la possibilità di una richiesta di riapertura delle indagini per arrivare finalmente ai loro nomi".

COSPALAT

Zampa: "La politica prenda atto"

Renato Zampa

Ancora in questi giorni ad alcuni allevatori stanno giungendo pignoramenti in base alle multe per le quote latte. Lo denuncia **Renato Zampa**, nel 1996 tra i promotori dei comitati di protesta degli allevatori, poi alla guida di Cospalat.

"Dopo più di vent'anni – spiega - ci troviamo con un settore in profonda crisi, con un territorio, soprattutto montano, in parte abbandonato. Nel 1996 gli allevamenti da latte bovino erano 10mia oggi poco più di 600. Certo, non tutte hanno chiuso per colpa delle multe, ma questo sistemo, che oggi si dimostra essere stato alterato, ha logorato tutti gli operatori portando al risultato che è sotto gli occhi di tutti".

La battaglia ora continua?

"La politica - risponde Zampa - ora deve prendere atto e porre la parola fine a questa vicenda, anche bloccando immediatamente tutti gli atti esecutivi, per salvare quelle poche aziende rimaste e dare un po' di speranza al settore".

superficiali e conniventi"

sopra esaminate, non si sarebbero poste perchè sarebbe state impedito di violare, per decenni, le regole che le istituzioni dell'UE e poi quelle interne avevano posto a tutela del corretto conteggio delle quote latte e del produttori onesti.

Quello che certamente emerge e la cedevolezza della compagine amministrativa e politica dei soggetti pubblici coinvolti nella drammatica vicenda oggetto del procedimento che non sono stati in grado, pur avendo tutti gli strumenti a loro disposizione per farlo, di garantire il rispetto delle regole. Si ritiene che la sede giudiziaria penale, peraltro a distanza di anni dai fatti, non possa fornire alcuna effettiva ed efficace risposta ai legittimi interrogativi, trasformatisi in una drammatica e cruda realtà, dei produttori e degli allevatori onesti che hanno denunciato il gigantesco ed endemico meccanismo di falsificazione dei dati posti a base delle quote latte. La responsabilità penale e personale e nonostante le approfondite indagini svolte, sino ad oggi e emerso soltanto un quadro desolante di diffusa incapacità, neghittosità, perseguimento di interessi di singoli centri di potere e assenza di trasparenza rispetto agli obblighi gravanti sulla Pubblica Amministrazione.

Si sono intrecciate negli anni malcostume, inerzia, negligenza, approssimazione, connivenze, collateralismo, assenza del senso delle istituzioni e di rispetto delle regole minime di trasparenza e buona andamento della Pubblica amministrazione da parte degli organi preposti ai controlli che per legge avrebbero dovuto provvedervi, tale da rendere difficile, se non impossibile, l'individuazione di responsabilità singole per fatti determinati, come la sede penale impone. Il livello di vertice, a sua volta, a parte avere insediato Commissioni di inchiesta parlamentari che hanno disvelato il meccanismo di plateale falsificazione dei dati, non e riuscito a produrre nessun atto concreto, se non quello della passiva e inerte accettazione del malcostume diffuso, mai fermato, mai sanzionato. Non c'è chi non veda come detto fenomeno di assenza di controlli politico amministrativi, dilagato per anni, abbia prodotto drammatiche e insanabili conseguenze in termini non soltanto di distorsione del tessuto economico e della concorrenza tra imprese di allevatori e produttori di latte che hanno operato non in condizione di parità, ma anche di disaffezione rispetto alla cosa pubblica e al doveroso rispetto delle regole. Infine, con riguardo alia legittimità o meno del cosiddetto "Gruppo ristretto", cioè di un nucleo di funzionari delle Regioni, di Agea, del Ministero dell'Agricoltura, ecc. che per anni avrebbe gestito tutto il complesso della verifica della coerenza produttiva senza alcuna trasparenza, non si può che rilevare che ciò in se, per le ragioni sopra scritte, non costituisce reato specie in considerazione del fatto che dell'esistenza di detto "gruppo" tutte le istituzioni, a partire dallo stesso Ministero dell'Agricoltura, erano a conoscenza, come emerge atti acquisiti carabinieri, tanto da avere operato.

L'iniziativa promossa dai Lions cittadini ha lo scopo di realizzare una stanza multisensoriale interattiva

L'arte colora il futuro dei ragazzi autistici

Rossano Cattivello

TAVAGNACCO. Il maestro Gianni Borta ha realizzato assieme agli ospiti del centro di Feletto Umberto una tela per un'asta benefica

"Ho avuto modo di conoscere a fondo questa realtà, alla maggior parte di noi sconosciuta. E devo dire che tocca profondamente le corde della propria sensibilità".

Sono queste le parole dell'artista udinese **Gianni Borta** che con entusiasmo si è fatto coinvolgere nel Progetto autismo Fvg. Tutto nasce dall'iniziativa dei Lions Club della città (Host. Lionello, Castello, Agora e Duomo), che si sono attivati con diversi eventi dallo spettacolo all'arte a scopo benefico, cioè per raccogliere fondi a favore dell'associazione Autismo Fvg. Il sodalizio, infatti, fondato e presieduto da **Elena Bulfone**, gestisce un'ampia sede a Feletto Umberto, in comune di Tavagnacco, che è diventata punto di riferimento per un centinaio di bambini e ragazzi autistici.

Borta realizza l'opera assieme ai ragazzi autistici

Obiettivo dei Lions è sostenere la realizzazione di una Stanza multisensoriale interattiva, ovvero un ambiente di 45 metri quadrati all'avanguardia ludico e creativo per il benessere delle persone con autismo e disabilità intellettive. Al suo interno sono previsti apparecchi che, attivati da operatori, producono effetti benefici ai bambini autistici: un complesso articolato fondamentale perla terapia di queste persone. Il locale è dotato anche di una piscina con proiettori e diffusori di aromi. Il costo è di 40mila dollari, che per metà sarà finanziato dalla Cassa Fondazione Lions Internazionale qualora i Lions udinesi raggiungano l'altra metà dell'importo.

E per raccogliere questi fondi, il maestro Borta ha realizzato a più mani, assieme ai ragazzi autistici, una tela un metro per due con i colori acrilici. Il titolo è 'Nel prato della vita' e sarà posta all'asta.

"Ascoltare e vivere il meraviglioso stupore di questi ragazzi – spiega Borta - la loro gioia nel toccare il colore e immergersi nel succo profondo della pittura nel portarla dall'anima al cuore che è cuore-dipinto. Si consuma nel bene la vera esistenza dell'artista che è il nucleo nascosto della vita".

SCUOLA

'Effetto Giovani', un'arena aperta a tutti gli studenti

La tredicesima edizione di **Effetto Friuli giovani**, la trasmissione realizzata da Telefriuli in collaborazione con la **Consulta degli studenti di Udine**, il sostegno di **Regione Fvg** e **Saf**, è stata un successo sugellato dalla partecipazione di oltre 500 studenti delle scuole della provincia di Udine. Un'adesione straordinaria in termini numerici, ma non solo. Grazie al professor **Emanuele Bertoni**, responsabile del progetto, e degli insegnanti referenti **Antonio Babbo, Leonardo Lesa** e **Luca Martin**, i ragazzi hanno scelto i temi da trattare nel corso delle nove puntate, come sempre legati e ispirati all'attualità: educazione alla salute, bullismo-cyberbullismo, partecipazione studentesca, legalità e PCTO (ex alternanza scuola lavoro).

E' stata un'edizione più che mai inclusiva, nella quale i ragazzi sono riusciti a creare un gruppo di lavoro, partecipando attivamente ai momenti di discussione con gli ospiti in studio.
Un confronto, quello tra ragazzi e gli invitati, che ha permesso di affrontare e sviscerare anche argomenti difficili, ma molto sentiti, come il carcere, la violenza, la droga e l'abuso di sostanze, e stimolare momenti di riflessione. Il percorso inaugurato a inizio anno con la 13ma edizione di Effetto Friuli giovani, condotta dalla giornalista **Marta Rizzi**, è proseguito con il **Tg studenti** condotto dai ragazzi, che andrà in onda su Telefriuli fino a fine giugno e si concluderà con una puntata speciale dedicata agli Esami di Stato.

Gran finale per la raccolta fondi grazie alla consegna del maxi-assegno, firmato da 16 aziende friulane

Telethon, vola la solidarietà

UDINE. L'edizione 2018 della Staffetta benefica si è chiusa a quota 252mila euro, grazie alla sensibilità di 560 squadre

Per la **20esima Staffetta Telethon 24 per un'ora di Udine** è tempo di bilanci. Il contatore delle donazioni, infatti, si è ufficialmente chiuso con la consegna, nella sede udinese della *Bnl – Gruppo Bnp Paribas*, main sponsor dell'evento, del maxi-assegno da **51.610 euro** firmato da un team di 16 aziende da sempre impegnate in prima linea per la corsa friulana, ovvero, in rigoroso ordine alfabetico, Abramo Impianti, Biofarma, Cda, Cigierre, Coveg Srl, Danieli, Italpol, Fisa, Lima, Midolini, Pittini, Pratic, Ramo, Rizzani de Eccher, lo Studio Associato Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro e Torre.
Presenti alla cerimonia, oltre ai rappresentanti delle aziende, anche gli assessori **Paolo Pizzocaro** e **Maurizio Franz** in rappresentanza del Comune di Udine e il direttore d'area Fvg di Bnl, **Gianluca Medugno**.

Dopo il primato di partecipanti, con 560 squadre al via, per un totale di oltre 12mila persone impegnate sabato 1 e domenica 2 dicembre tra formazioni 'Senior' e giovani delle scuole (1.600), è da record pure l'incasso totale.
Il presidente del *Comitato Udinese Staffette Telethon*, **Marco de Eccher**, ringraziando tutti, ha annunciato che l'edizione 2018 della corsa solidale ha raggiunto quota **252.000 euro**, che sono stati interamente devoluti alla ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare coordinata dalla **Fondazione Telethon**.

CODROIPO Una speranza per Gianpiero

Gianpiero con i suoi figli

Una malattia terminale e un'unica speranza di cura, che arriva dagli Stati Uniti. E' questa la storia di Gianpiero, sergente maggiore dell'Esercito in servizio ai Lancieri di Novara. 37 anni, vive a Codroipo con la moglie e i figli di 6 e 7 anni. E' proprio la moglie Barbara a raccontare la sua storia. "Gli è stato diagnosticato un sarcoma desmoplastico a piccole cellule rotonde ed è stato dichiarato in stato terminale. Il nostro calvario è iniziato nel 2014, tra chemioterapie, corse in ospedale, varie operazioni e trasfusioni. Facendo alcune ricerche abbiamo scoperto che il dottor Kato Tomoaki del Columbia University Medical Center ha inventato una procedura, chiamata Whipple, che potrebbe regalare a Gianpiero una possibilità". E' Kato Tomoaki il primo e l'unico al mondo in grado di eseguire questa delicatissima operazione, che però costa 600.000 euro. È scattata allora una vera e propria gara di solidarietà che ha permesso in pochi giorni di raggiungere – e superare – la cifra richiesta e di tenere accesa la speranza.

TRIVIGNANO UDINESE Donati 5.690 chili di abiti

Nel 2018 Humana People to People Italia, organizzazione umanitaria attiva nella raccolta di indumenti e accessori usati, ha raccolto sul territorio del Comune di Trivignano Udinese, ben 5.690 chili di abiti (3,5 chili di indumenti per ogni donante). Un risultato davvero positivo, riconosciuto con il Premio Humana Eco-Solidarity Award 2019 consegnato al Comune friulano per l'impegno e la generosità dei suoi cittadini.

SAN DANIELE Nibali battezza 'We like bike'

Fino al 9 giugno San Daniele si trasforma nella capitale della bicicletta con l'edizione zero di 'We like bike', con un fitto calendario di gare, incontri con i corridori di ieri e di oggi, una mostra di cimeli e l'inaugurazione di 16 tracciati cicloturistici da percorrere tra borghi, castelli e colline, nell'anfiteatro morenico del Friuli collinare. L'appuntamento più atteso è stato il 'Cycling Stars Criterium': una sfilata di star con i campioni del Giro d'Italia tra i quali **Vincenzo Nibali**.

1500 i chilometri percorsi da Luciano Negro dal 27 maggio al 5 giugno, suddivisi in dieci tappe, senza mai fermarsi un giorno

Luciano Negro durante una delle tappe di trasferimento

Dall'Olanda al Friuli, sui pedali a 60 anni

STOLVIZZA. Luciano Negro, residente da molti anni nei Paesi Bassi, ha raggiunto a bordo della sua bici il paese natale, come già fatto dieci anni orsono

Marta Rizzi

È stato l'amore per il suo Friuli, a spingere **Luciano Negro**, originario di Stolvizza da anni residente in Olanda, a inforcare la bicicletta e replicare ancora una volta la missione compiuta dieci anni fa di raggiungere il paese natale partendo dalla città in cui vive, Hilversum. Luciano Negro si è messo in strada lunedì 27 maggio scorso in sella alla sua bicicletta e pedalata dopo pedalata sta ultimando i 1.500 chilometri attraverso dieci tappe di circa 150 chilometri, l'una senza un giorno di riposo, attraverso l'Olanda, la Germania, l'Austria e alla fine l'Italia.

Hilversum - Koningsrust - Euskirchen; - Rheinbollen - Pforzheim - Ehingen - Steingaden - Brennerpass - San Candido - Passo Monte Croce Carnico - Stolvizza sono le cittadine e i luoghi che hanno dato il benvenuto a Luciano, che mercoledì 5 giugno è arrivato nel suo paese natale.

Luciano Negro da giovanissimo ha lasciato Stolvizza per l'Olanda dove lavora come impiegato nella compagnia area KLM. Nel Paese dei tulipani ha incontrato e sposato Liesbeth, ma non ha mai dimenticato la sua piccola Stolvizza dove rientra non appena possibile.

Attraverso questa iniziativa sportiva Luciano, che quest'anno compie 60 anni, vuole sottolineare il suo profondo attaccamento all'Italia e al suo paese. Una prima pedalata l'ha compiuta a 50 anni, ma dopo questa nuova impresa ha già annunciato di voler ripetere il progetto fra dieci anni, quando compirà 70 anni.

Stolvizza, anche grazie all'impegno dell'Associazione "ViviStiolvizza", si è preparata per accogliere come si deve l'arrivo di Negro. Tutto il paese si è mobilitato per dare il benvenuto al coraggioso ciclista che nell'ultima impegnativa tappa è partito da San Candido e, passando per il Passo di Monte Croce Carnico, ha raggiuntoà Stolvizza.

Mercoledi' 5 giugno, alle 17, al suo arrivo è stata dunque festa grande, un'occasione per riunire la comunità di Stolvizza e festeggiare questo indomito ciclista.

TOLMEZZO

Guerra senza fine allo spaccio

A Tolmezzo, continua la lotta delle forze dell'ordine per combattere lo spaccio di sostanze stupefacenti in ambito scolastico. Grazie ai controlli e a serrate indagini, i Carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Tolmezzo, supportati dai Carabinieri della locale Stazione e da personale della Polizia locale dell'Uti della Carnia, hanno denunciato un 21enne carnico già noto alle forze dell'ordine.
Il giovanissimo, nel corso degli ultimi tre anni, ha portato avanti una fiorente attività di spaccio che, complessivaente, lo ha visto cedere, ad altri ragazzi, mezzo chilo di hashish e marijuana.

In particolare, le indagini hanno consentito di chiarire che il giovane spacciatore, in più occasioni, nella zona dell'autostazione e all'esterno degli istituti scolastici tolmezzini, aveva ceduto dosi di sostanze psicotrope a studenti. Nel recente passato, poi, aveva ripetutamente minacciato un giovane del luogo per farsi saldare un debito, derivante dalla cessione di droga.
I militari, poi, hanno denunciato per spaccio altri cinque italiani, di età compresa tra i 21 e i 31 anni, e due cittadini pachistani richiedenti asilo di 24 e 21 anni, tutti responsabili di una fiorente attività di vendita di droga.

MARTIGNACCO

Lite tra vicini finisce a coltellate

I Carabinieri di Martignacco sono intervenuti il 5 giugno per sedare una lite tra vicini che, dalle parole, era rapidamente degenerata e passata al contatto fisico. Dopo aver iniziato a discutere per futili motivi con il dirimpettaio, un 40enne friulano, un 66enne di origini indiane si è presentato brandendo un coltello da cucina. Con la lama, ha prima minacciato e poi ferito a un braccio il 40enne. Per questo, i militari lo hanno denunciato per minaccia e lesioni aggravate. L'arma è stata sequestrata.

Secondo gli imprenditori abolire la gratuità durante la pausa pranzo è stato un errore

I negozianti offrono il

PORDENONE. Per ogni spesa in centro, Ascom propone di regalare il ticket per lo shopping successivo. Attesa per l'ok di Comune e Gsm. Marchiori: "Necessario ogni sforzo per rilanciare gli acquisti"

Hubert Londero

Voi fate acquisti in centro a Pordenone e il prossimo parcheggio ve lo offriamo noi. È questa in sintesi la proposta di Confcommercio Ascom Pordenone: all'acquirente verrà offerto un certo tempo di sosta negli stalli a pagamento, a seconda della spesa, da utilizzare la volta successiva che si reca in centro. Una proposta, questa, per invogliare il consumatore a frequentare per i propri acquisti i negozi, i bar e i ristoranti cittadini e che giunge a monte della riorganizzazione delle zone blu dei mesi scorsi resasi necessaria per consentire l'apertura dei cantieri che, per tutta l'estate, fioriranno nel cuore della città sul Noncello. Oltre a ciò, le strisce blu 'pesano' sul commercio cittadino dal momento che, nonostante l'abbassamento delle tariffe, è stata tolta la gratuità del posteggio nell'ora della pausa pranzo. A spiegare l'idea il presidente di Confcommercio Pordenone **Alberto Marchiori**.

Togliamo l'alibi che visto il costo per l'auto è meglio uscire dalla città

Perché nasce questa iniziativa?

"A fronte di un possibile alibi che è quello di dire che i parcheggi costano troppo ed è più conveniente andare presso i centri commerciali, noi riteniamo e lo proporremo ai nostri associati di offrire noi i parcheggi ai clienti quando vengono a fare una spesa. Li omaggeremo, a seconda dell'entità della spesa, di una o più ore di ticket, a prescindere in quale esercizio ritornino, purché sia in centro. Tutto questo, ovviamente, vogliamo farlo in accordo con la società che gestisce la sosta Gsm e il Comune stesso. E senza alcun onere a carico loro".

I COMMENTI

Bella idea. "Neanche a Udine costa così tanto"

Andrea Cardullo

Andrea Esposito

Sara Tiburzi

Paolo Fagotti

I commercianti plaudono all'idea lanciata dal presidente di Ascom Pordenone, **Alberto Marchiori**.

"Mi sembra un'ottima iniziativa – dichiara **Andrea Cardullo**, tabaccaio – visto che al tempo c'erano state tante lamentele per l'aumento del prezzo del parcheggio".

"È una bella iniziativa – fa eco il ristoratore **Andrea Esposito** – per poter incentivare l'arrivo della gente nel centro che tante volte può essere influenzato da questo costo accessorio. Sono tempi in cui la gente guarda anche i 50 centesimi".

Secondo la 'collega' **Sara Tiburzi**: "Per la pausa pranzo le attività che rimangono aperte in centro sono molte, ma è stata eliminata la sospensione del ticket di parcheggio in quella fascia oraria. Parcheggi con linee bianche sono ben pochi e quindi è una proposta da portare sicuramente avanti".

Lapidario il commento di un altro ristoratore del centro, **Paolo Fagotti**: "Neanche a Udine parcheggiare in centro costa così tanto".

Per realizzare l'iniziativa sta studiando una soluzione tecnologica innovativa

parcheggio

Alberto Marchiori, presidente di Confcommercio Ascom Pordenone

Basterà questo a far ripartire i consumi?

"Dall'analisi che abbiamo fatto su tutto il territorio, emerge che in zone limitrofe, come Azzano Decimo e Maniago, i centri urbani sono ancora i luoghi di maggiore attrazione per gli acquisti. Il vero problema a monte è la capacità di spesa della famiglie: finché la situazione economica rimane quella attuale, non c'è parcheggio che risolva i problemi. Questo non significa che non dobbiamo adottare tutte le misure che allievino le difficoltà. E così intendiamo fare".

A che soluzione tecnologica state pensando?

"Avevamo fatto a suo tempo un'iniziativa a suo tempo innovativa, come 'C'entro Anch'io', ma superata dai tempi. Nostro obiettivo è creare una soluzione ancora più evolutiva, che consenta anche all'utente più tecnologicamente pratico a sfruttare al meglio questo progetto".

SNOWBOARD

Tappa mondiale

Da Cavtat-Dubrovnik in Croazia, sede del Consiglio Fis, è arrivata l'ufficializzazione del calendario di Coppa del mondo di snowboard per la stagione 2019/20. Sono complessivamente 44 le gare programmate, distribuite in tredici differenti nazioni. Sei le località italiane in calendario e assieme a Cortina, Carezza, Cervinia, Modena e Saiser Alm c'è anche la novità Piancavallo. Un ritorno dopo tanti anni quello della località pordenonese, dove si disputeranno il 25 e 26 gennaio 2020 uno slalom parallelo e un parallelo a squadre. *(f.s.)*

MANIAGO

Fioccano le richieste e il Nip amplia gli spazi

Il progetto dei nuovi capannoni

Negli ultimi 18 mesi il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone (Nip) ha ricevuto ben 18 richieste di insediamento o ampliamento, delle quali ben 12 sono state soddisfatte. Dati in controtendenza nel settore, che vede invece l'abbandono delle zone industriali. Per venire incontro alla crescente richiesta, il Consorzio ha indetto una gara per la realizzazione di nuove strutture capaci di accogliere in modo moderno e funzionale aziende di diversi settori. E la stessa Regione ha cofinanziato il progetto con un contributo di 1.424.000 euro. Capannoni non solo funzionali, ma anche piacevoli, in quanto fra i punti giudicati dal bando di gara, spicca l'estetica del progetto. Questo perché la struttura si troverà lungo la provinciale 27 che da Vivaro porta a Maniago, passando proprio per l'ingresso della zona industriale. I nuovi capannoni saranno quindi il biglietto da visita del Consorzio.

PORDENONE

Case delle Ferrovie: cacciati gli abusivi

La Polizia Ferroviaria ha concluso un'operazione, durata oltre due anni e coordinata dalla procura di Pordenone, che ha consentito di restituire a diverse società del gruppo Ferrovie dello Stato sette immobili, per un totale di 11 unità abitative, occupate da singoli e da nuclei familiari. Si tratta di proprietà che si trovano in provincia di Pordenone lungo le linee ferroviarie Mestre-Udine, Sacile-Gemona e della dismessa Casarsa-Pinzano. Nel corso delle indagini sono state denunciate 19 persone per i reati di occupazione abusiva di edifici pubblici. In alcuni casi la Polizia Ferroviaria di Pordenone ha provveduto anche alla segnalazione agli enti fornitori di energia elettrica per l'attivazione delle procedure di competenza. *(h.l.)*

Territorio

Sconosciuti si sono introdotti nel Liceo durante la notte mettendo tutto a soqquadro

CORMONS — Fieste da Viarte

Un'immagine dello scorso anno

L'Arlef - Agjenzie regjonâl per lenghe furlane, anche quest'anno conferma il suo sostegno e la sua partecipazione alla Fieste da Viarte di Cormòns, prevista domenica 9 giugno dopo il rinvio a causa del maltempo, in collaborazione con l'associazione "Amîs de Mont Quarine", per la promozione dell'uso della lingua friulana durante la festa. A tal proposito, l'Agenzia ha predisposto una postazione, in via Dante, dove saranno distribuiti numerosi materiali informativi sulla lingua friulana e gadgets.
Inoltre, ci saranno letture, animazioni e giochi in friulano con i laboratori didattici dedicati ai bambini: dalle 10 alle 11 con "Anìn cun nô: lis storiis ti spietin", e dalle 14 alle 16 con: "Maman! La cjasute dai fruts curiôs", assieme a Daria Miani.
Dalle 14, in collaborazione con Radio Onde Furlane, "Performance Furlane Live", grande concerto gratuito in lingua friulana con **Silvia Michelotti**, **Franco Giordani**, **Alvise Nodale** e **Aldo Rossi**.
La Fieste da Viarte si tiene da più di dieci anni a Cormòns. Ha luogo lungo il sentiero del Cret Paradis che da via Dante porta verso la cima del Quarin, verso la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso e poi verso il castello.

GORIZIA — Vandali al Liceo D'Annunzio

I danni dentro l'istituto

Vandali in azione, nella notte, al Liceo D'Annunzio di Gorizia, dove hanno compiuto non pochi danni. Approfittando del buio, gli ignoti protagonisti si sono introdotti nella scuola e hanno sparso terriccio e fieno sul pavimento, imbrattando anche le pareti.
Qualche centinaio di studenti, la mattina di giovedì 6 giugno sono stati costretti a rimanere in cortile, mentre gli agenti della Polizia di Stato compivano i rilievi lavoravano a stretto contatto con la direzione dell'Istituto per cercare di risalire ai responsabili. Per risalire ai responsabili è stato anche chiesto l'intervento della Scientifica.
Dall'anno scorso", fa sapere un ex rappresentante d'istituto, "il pomeriggio prima delle tradizionali giornate goliardiche dedicate ai maturandi, si preparavano gli scherzi sotto la supervisione dei professori. Così è successo anche ieri, senza ovviamente eccedere, ma poi qualcuno, è entrato durante la la notte, è ha creato tutto questo disastro". *(i.b.)*

A Cormons il gran finale di 'A Tutto Campo', sabato 15 giugno tra teatro e piazza XXIV Maggio

Dilettanti... a grappoli

LE PREMIAZIONI. Dopo Lignano, Villa Manin e Palmanova, la festa del calcio regionale sbarca nel Collio

La festa del calcio dilettanti sbarca a **Cormons**. Dopo le edizioni di Lignano, Villa Manin e Palmanova, **Massimo Radina** con la sua trasmissione *A Tutto Campo* ha scelto il suggestivo scenario del Collio per chiudere la stagione televisiva, **sabato 15** giugno dalle 19. Un'annata ricca di trasmissioni, gol mostrati e storie. Come la vicenda del San Luigi, per la prima volta in Serie D. Ma anche un passaggio sul Pordenone che, nei professionisti, ha conquistato una Serie B indimenticabile.

Ospiti d'onore Mauro Lovisa, Attilio Tesser, Leonardo Cortiula e **Michele De Agostini** con papà **Gigi**. In teatro, il momento nel quale la stagione di calcio regionale diventerà racconto. Una novità voluta da Massimo Radina è quella di dividere in due momenti la serata. Prima i premi ai singoli e alle storie e 11 speciali brindisi con il vino del Collio. Poi la cena **in piazza XXIV Maggio** con la consegna delle coppe alle squadre vincitrici dei campionati, dalla Terza Categoria all'Eccellenza e il premio ai bomber di categoria. Quindi sarà festa con chioschi e dj.

Insomma, sarà una serata all'insegna dei sapori del Collio, ma anche dello sport e del divertimento. **Telefriuli** sarà in diretta sabato in piazza con *Telefriuli Estate* e domenica alle 19.30 andrà in onda la puntata finale di A Tutto Campo realizzata in teatro a Cormons.

Pari grado con la fascia tricolore, ma non appena varcano la soglia del municipio dove lavorano, comanda lei

Da sinistra: Luca Pisk, Marco Vittori e Linda Tomasincig

Un destino in Comune per tre

GRADISCA. La singolare situazione del municipio, dove ci sono lavoro tre sindaci: uno eletto, gli altri due come dipendenti

Ivan Bianchi

È una di quelle storie che, a raccontarla, non si può non sorridere. Sorriso dettato dalla singolarità della situazione, di quelle che nascono per caso nei piccoli Comuni, scoperta casualmente durante una chiacchierata informale. Sono proprio i sindaci di Gradisca d'Isonzo, Sagrado e Savogna d'Isonzo i protagonisti della storia che li ha trasformati in una sorta di Trinità. Con la fascia addosso sono tutti e tre pari grado, ma non appena la si toglie e tornano alle proprie mansioni lavorative, sono l'uno gerarchicamente sotto all'altro.

Linda Tomasinsig, rieletta sindaco di Gradisca d'Isonzo per il suo secondo mandato, può annoverare tra i suoi dipendenti comunali **Marco Vittori**, primo cittadino della vicina Sagrado. Vittori, nello specifico, è responsabile dei servizi manutentivi, ovvero capo operaio. Tra gli operai c'è **Luca Pisk**, da poco eletto sindaco dell'altrettanto vicina Savogna d'Isonzo.

Un trio che, però, riesce ugualmente a lavorare bene. E, anzi, a dare una nuova spinta alle collaborazioni tra municipi, anche extra Uti. Di fatto Savogna non ha mai aderito all'Uti altoisontina, della quale Gradisca è parte integrante, mentre Sagrado, come servizi assistenziali, è sempre stata legata al Basso Isontino. Ma questa vicinanza di primi cittadini può portare i suoi buoni frutti.

"Bisogna scindere quello che è il lavoro dalle istituzioni - racconta Vittori. Da parte mia c'è il massimo rispetto per entrambi e, in qualsiasi caso lavorativo, anche degli iter burocratici". Sagrado è sempre stata legata a Gradisca, anche per la vicinanza, "e si continuerà a collaborare - prosegue Vittori -, mentre con Savogna stiamo predisponendo una convenzione in base alla quale un loro dipendente lavorare sei ore alla settimana nel nostro Comune per aiutarci con le traduzioni e le pratiche burocratiche". "Sono trent'anni che lavoro a Gradisca - conclude il sindaco di Sagrado - Pisk da due e i cittadini ormai ci conoscono e c'è un buon rapporto".

FOGLIANO REDIPUGLIA

Furbetti del cartellino pizzicati sul fatto

Dopo aver regolarmente timbrato il cartellino, uscivano dall'ufficio, senza alcun permesso, e utilizzando l'auto del Comune di Fogliano Redipuglia - di cui sono dipendenti -, andavano a casa o a fare commissioni private. I finanzieri della Compagnia di Gorizia, dopo l'indagine delegata dalla locale Procura della Repubblica, hanno denunciato per i reati di truffa e peculato i due dipendenti comunali, che si "assentavano in orario di lavoro per ragioni personali ed in modo ingiustificato, mediante l'utilizzo indebito delle autovetture di servizio".

Le indagini hanno permesso di accertare che i due dipendenti, domiciliati in provincia di Gorizia, da gennaio 2016 a giugno 2017, hanno interrotto l'attività lavorativa in ben 158 casi, assentandosi per quasi 45 ore al fine di recarsi nelle abitazioni di residenza, e anche a fare compere nei negozi di Gorizia e Udine. I due, in orario di lavoro si muovevano disinvolti tra ipermercati, distributori stradali, farmacie, spacci alimentari, agenzie di assicurazione, rivendite di prodotti per l'agricoltura, uffici postali e altri enti pubblici. Il tutto a spese del Comune.

I periodi di assenza sono stati ricostruiti dalle fiamme gialle attraverso l'incrocio degli orari desunti dai badge dei due indagati e le risultanze degli appostamenti, dei pedinamenti, dei rilievi fotografici e, in particolare, degli accertamenti bancari, i quali hanno consentito di far emergere, in molti casi, l'acquisto di beni e servizi in orario di lavoro.

Inoltre, dagli apparati di controllo satellitare installati dai finanzieri a bordo dei veicoli, sono stati contestati anche 53 episodi di peculato per aver utilizzato le autovetture comunali al fine di assentarsi illegittimamente dal posto di lavoro. I due indagati dovranno rispondere di truffa per gli episodi di assenteismo e di peculato per l'utilizzo delle autovetture comunali per finalità estranee al servizio.

L'Autorità giudiziaria ha disposto la conclusione delle indagini preliminari e chiesto il rinvio a giudizio dei due dipendenti pubblici, i quali saranno anche segnalati per danno erariale alla Corte dei Conti di Trieste in relazione ai compensi percepiti nei periodi in cui sono state riscontrate le mancate prestazioni lavorative e gli indebiti utilizzi delle auto di servizio. Il Comune ha fornito ampia e piena collaborazione nel corso delle indagini. *(m.r.)*

SABATO 8 GIUGNO 2019 - ore 12.30

Area Food&Wine Zoncolan viale Val Calda, 1 SUTRIO UD

Friuli Wine Festival Stage 0

ENTRA NELLA LEGGENDA

Degustazione guidata da

LUCA GARDINI

Campione del Mondo Sommelier

Verrà presentata una **selezione di vini del Friuli Venezia Giulia**, in abbinamento ad un'anteprima dei prodotti presenti nelle prossime manifestazioni gastronomiche di Sutrio:

i Formaggi, i salumi, i cjarsons e le farine.

Costo 35 euro

Per info e prenotazioni: www.albergodiffuso.org

Tel. +39.0433.778.921 - info@albergodiffuso.org

DOMENICA 9 GIUGNO 2019 | ore 10.00 - 18.00

SUTRIO UD

I CJARSONS

EVENTO GASTRONOMICO ITINERANTE

Degustazione di **10 tipi Cjarsons** di **10 paesi** della Carnia abbinati a **10 vini** di **10 cantine** del Friuli Venezia Giulia.

ore 16:00

"I CJARSONS A MODO MIO" corso di cucina a cura di **Chiara Selenati foodBlog @thatsamore**

COSTO VOUCHER

_20 euro (cjarsons)

_15 euro (vino)

Il recupero può avvenire in cinque o in dieci anni

Terremoto: più sicuri con il sismabonus

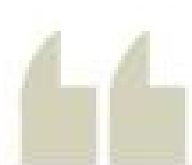
MAI PIÙ. Per mettere in sicurezza gli edifici si può recuperare fino all'80% dell'investimento

Valentina Viviani

Dal 6 maggio del 1976 – la notte del terremoto - nei friulani è cambiato qualcosa. E non solo per il dolore di aver perso delle persone care o per la necessità di dover ricostruire la propria casa ridotta in macerie, ma anche per la consapevolezza di essere soggetti a un elevato rischio sismico.

Per questo motivo la nostra regione, più di altre, ha recepito le indicazioni che arrivano da misure come detrazioni e bonus per mettere in sicurezza gli edifici dal punto di vista strutturale.

ATTENZIONE ALTA

"Sicuramente in Friuli la sensibilità è molto elevata – commenta **Irene Cosano**, responsabile dello Sportello energia della Regione Fvg -. Chi si appresta a fare interventi magari di efficientemento energetico nella maggior parte dei casi pensa anche alla possibilità di rendere più sicura la struttura dell'edificio. In molti si informano sui bonus e sulla possibilità di accumularli. Il sismabonus introdotto nel 2013 ha previsto detrazioni maggiori e regole più specifiche per gli interventi antisismici. Questi erano già presenti tra quelli detraibili nell'ambito del recupero del patrimonio edilizio, con particolare riguardo all'esecuzione delle opere per la messa in sicurezza statica degli edifici che prevedeva una detrazione del 36%, in 10 quote annuali, su un importo massimo di spesa di 48.000 euro. Fino al 31 dicembre 2019 questa percentuale è stata elevata al 50% e la spesa massima a 96.000 euro".

Irene Cosano

In Friuli la sensibilità è molto elevata

REGOLE DIVERSE

Il sismabonus del 2017 cambia ancora le regole, perchè prevede percentuali maggiori di detrazione e 5 quote annuali, a patto che l'edificio si trovi in zona sismica fino alla 3 (vale per l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia). Quando dalla realizzazione degli interventi deriva una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio a una classe di rischio inferiore, la detrazione arriva al 70% delle spese sostenute, se a due classi inferiori, addirittura all'80%. I soggetti che ne possono beneficiare sono sia i soggetti passivi Irpef sia i soggetti passivi Ires. Sono ammessi tutti gli immobili di tipo abitativo e quelli utilizzati per attività produttive.

Inoltre, per gli interventi condominiali è possibile cedere il corrispondente credito, in alternativa alla fruizione della detrazione. Dal 2017 è stata prevista una nuova detrazione per l'acquisto di case antisismiche nei Comuni che si trovano in zone classificate a 'rischio sismico 1' e, anche in questo caso, esiste la possibilità di cedere il credito.

LIMITE DI SPESA

"Per interventi antisismici si può scegliere tra la classica detrazione al 50% in 10 anni o in alternativa la percentuale maggiorata al 70-80% in 5 anni con il sismabonus – specifica Cosano -. Anche in caso di demolizione con ricostruzione è possibile ottenere il sismabonus, a patto che l'intervento non si configuri come nuova costruzione, ma come recupero del patrimonio edilizio e che quindi sia rispettata la volumetria dell'esistente".

COME FUNZIONA

Documenti e dati per ottenere il bonus

Per richiedere il sisma bonus occorre indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile e, se i lavori sono effettuati dal detentore, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (per esempio, contratto di locazione) e gli altri dati richiesti per il controllo della detrazione.
Non è obbligatorio indicare nuovamente i dati identificativi degli immobili se questi sono già stati riportati nelle dichiarazioni dei redditi presentate con riferimento a precedenti periodi d'imposta.
Per gli interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, è sufficiente per i singoli condòmini indicare il codice fiscale del condominio. I dati catastali dell'immobile, infatti, sono riportati dall'amministratore di condominio nella sua dichiarazione dei redditi.
Per fruire delle detrazioni è necessario che i pagamenti siano effettuati con l'apposito bonifico 'dedicato', bancario o postale

(anche 'on line'), dal quale risulti:

- la causale del versamento;
- il codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

Se l'acquirente dovrà saldare le spese ordinarie, potrà rivalersi su chi vende l'immobile

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Paga sempre chi vende

La legge di riforma del condominio ha introdotto modifiche nell'articolo 63 delle disposizioni di attuazione del codice civile. Al quarto comma stabilisce che chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente. Al quinto comma sancisce che chi cede diritti su unità immobiliari resta obbligato solidalmente con l'acquirente per i contributi maturati fino al momento in cui è trasmessa all'amministratore copia autentica del titolo che determina il trasferimento del diritto.

In caso siano stati deliberati lavori di straordinaria manutenzione, ristrutturazione o innovazione sulle parti comuni, qualora venditore e compratore non si siano accordati diversamente in ordine alla ripartizione delle relative spese, chi era proprietario dell'immobile al momento della delibera assembleare è tenuto a sopportarne i costi.

Il venditore si farà carico delle spese straordinarie deliberate dall'assemblea prima della cessione

Di conseguenza, ove le spese in questione siano state deliberate antecedentemente alla stipulazione del contratto di vendita, ne risponde il venditore, anche se le opere sono state in tutto o in parte eseguite successivamente.

Imu, Tasi e Irpef, in arrivo gli aumenti

LE REGOLE SONO CAMBIATE e i Comuni entro ottobre possono variare la tassazione

Valentina Viviani

Il 17 giugno scade il termine per pagare la prima rata di Imu e Tasi 2019. Quest'anno le regole sono cambiate e sono state sbloccate le aliquote per le tasse sulla casa. In pratica, nel 2019 agli enti locali è stata riconosciuta la possibilità di gestire imposte e tasse di loro competenza. Grazie all'approvazione inserita nella manovra finanziaria per l'anno in corso, infatti, i sindaci hanno tempo fino a ottobre per decidere se aumentare l'addizionale Irpef, l'aliquota Imu o la Tasi per le seconde case.
In tutto il territorio nazionale, ad esempio, l'Irpef è aumentata in 469 Comuni. Nella nostra regione finora sono 10 le amministrazioni locali che hanno aumentato l'Irpef, mentre sono 7 quelle che hanno deliberato a proposito di Imu e Tasi: non sempre, in questi casi, si tratta di aumenti, a volte le aliquote vengono sono state confermate.

Dieci amministrazioni locali Fvg hanno aumentato l'Irpef

La prima rata, però, resta comunque sostanzialmente invariata anche nelle località che hanno deciso le modifiche, mentre i cambiamenti si avvertiranno nella rata di dicembre.
Gli aumenti dell'Imu riguardano in genere tipologie di immobili particolari o utilizzi specifici, che beneficiavano di un regime di favore. Ad esempio, a Pordenone arriva al 10,6 per mille (il massimo) il prelievo sui negozi sfitti (categoria C/1) nel centro cittadino. Anche a Gorizia raggiunge il massimo possibile l'aliquota per gli immobili di categoria D5 (banche e assicurazioni). A Udine, invece, i fabbricati di categoria D (alberghi, banche, istituti di cura, palestre) non utilizzati, a disposizione o non locati, vedranno l'aliquota ridursi all'8,6 per mille, mentre aumenta dello 0,2% la somma dovuta per le abitazioni di lusso.
Insomma, i contribuenti friulani, ma non solo, si preparino a un autunno 'caldo' dal punto di vista fiscale.

17/6
La scadenza entro cui si deve pagare la prima rata di Imu e Tasi

1/7
La data per il versamento dell'acconto Irpef

306 euro
Il gettito medio pro capite di Imu Tasi nella nostra regione

FAI DA TE

Tagliaerba in piena forma

Mario De Paoli

Da più parti ci ripetono di consumare frutta e verdura in quantità nella nostra alimentazione quotidiana. Non solo contribuisce all'apporto di vitamine e fibre e aiuta l'idratazione (importantissima soprattutto con i primi caldi), ma può avere effetti di prevenzione della salute. L'ideale è consumarla al naturale, come spuntino o estratto, ma non in forma di succo industriale che solitamente contiene aggiunte di zucchero. "Una mela al giorno toglie il medico di torno" recita un vecchio proverbio.

Proprio il frutto di Adamo ed Eva è un concentrato di antiossidanti che aiutano il cuore, ma contiene anche elementi antitumorali, soprattutto se "di stagione" (da luglio ad aprile). Banane e patate dolci contengono potassio e contribuiscono alle normali funzioni del cuore, oltre a bilanciare la presenza di sodio e acqua nell'organismo, fondamentale nella stagione calda. L'uva infine riduce la formazione di placche nelle arterie e abbassa la pressione grazie ai polifenoli che contiene.

A cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

7 GIUGNO
- ORE 17.00 SAGGIO FINALE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA
- ORE 18.30 APERTURA CHIOSCHI
- ORE 22.00 *Living Dolls* - ROCK COVER BAND

8 GIUGNO
- ORE 18.30 APERTURA CHIOSCHI
- ORE 21.00 *Hashtag* - POP /REGGAE COVER BAND

9 GIUGNO
- ORE 11.00 FESTA DEL DONO
- ORE 18.00 APERTURA CHIOSCHI
- ORE 20.00 ESIBIZIONE DELLA SCUOLA "CENTRO DANZA" DI LATISANA
- ORE 21.00 SERATA DANZANTE CON L'*Orchestra Fantasy*

13 GIUGNO
- ORE 11.00 S. MESSA SOLENNE ACCOMPAGNATA DAL CORO POLIFONICO ANTONIO FORABOSCHI
- ORE 18.00 CANTO DEI VESPRI E PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE ACCOMPAGNATA DALLA BANDA "STELLA MARIS" DI MARANO LAGUNARE
- ORE 18.30 APERTURA CHIOSCHI
- ORE 20.30 SERATA DANZANTE CON L'*Orchestra Collegium*

14 GIUGNO
- ORE 18.30 APERTURA CHIOSCHI
- ORE 21.00 *Rock Star* - VASCO ROSSI COVER BAND

15 GIUGNO
- ORE 18.30 APERTURA CHIOSCHI
- ORE 19.30 CENA IN COMPAGNIA DI *Dario Zampa*
- ORE 21.30 *Dance Mania* - 80/90/00 DANCE COVER BAND

16 GIUGNO
- ORE 9.00 A SPAS CUN RAZUTE
- ORE 20.30 SERATA DANZANTE CON L'*Orchestra Novanta*
- ORE 23.00 ESTRAZIONE LOTTERIA
- ORE 23.30 *Spettacolo pirotecnico* E PASTASCIUTTA OFFERTA DAL COMITATO

I dati sono consultabili scaricando la App dal sito www.ricettaveterinariaelettronica.it

ANCHE I VETERINARI sono tenuti a rilasciare la prescrizione elettronica: uno strumento agile per proprietari e professionisti

Per gli animali la ricetta è 4.0

Valentina Viviani

Cambiamento radicale nel rapporto tra veterinari e padroni dei clienti. Da aprile è in vigore una nuova formula per le prescrizioni: la ricetta elettronica veterinaria. Ma come funziona e quali problemi ha comportato?

"Tutti pensano al veterinario come a chi cura cani e gatti, in realtà molti colleghi si occupano di allevamenti e, di conseguenza, di molti alimenti (latte, miele, carne, formaggi, uova) che arrivano sulle nostre tavole – spiega **Alberto Bernava**, presedente dell'ordine dei veterinari della provincia di Udine -. Dietro a ogni allevamento c'è un veterinario che garantisce la salubrità degli alimenti. È proprio da qui che deriva la necessità della ricetta elettronica, perché garantisce in tempo reale una verifica dei farmaci somministrati negli allevamenti.

La necessità parte dal controllo sui farmaci per gli allevamenti

Dopo, per estensione, ha coinvolto anche i veterinari dei piccoli animali".
I cittadini possono rivolgersi al farmacista fornendo il numero della ricetta e il Pin o, più semplicemente, il proprio codice fiscale e il Pin. Se si è un allevatore, in alternativa, potrà fornire il codice azienda e il Pin. Il farmacista sarà in grado in questo modo di acquisire la prescrizione digitale e di consegnare il medicinale al cliente. Si tratta di una modifica sostanziale del precedente modello organizzativo e operativo di gestione dei medicinali veterinari, attraverso la completa digitalizzazione della gestione della prescrizione e movimentazione degli stessi. La ricetta veterinaria elettronica, infatti, è gestita all'interno del Sistema informativo nazionale della farmacosorveglianza.

Alberto Bernava

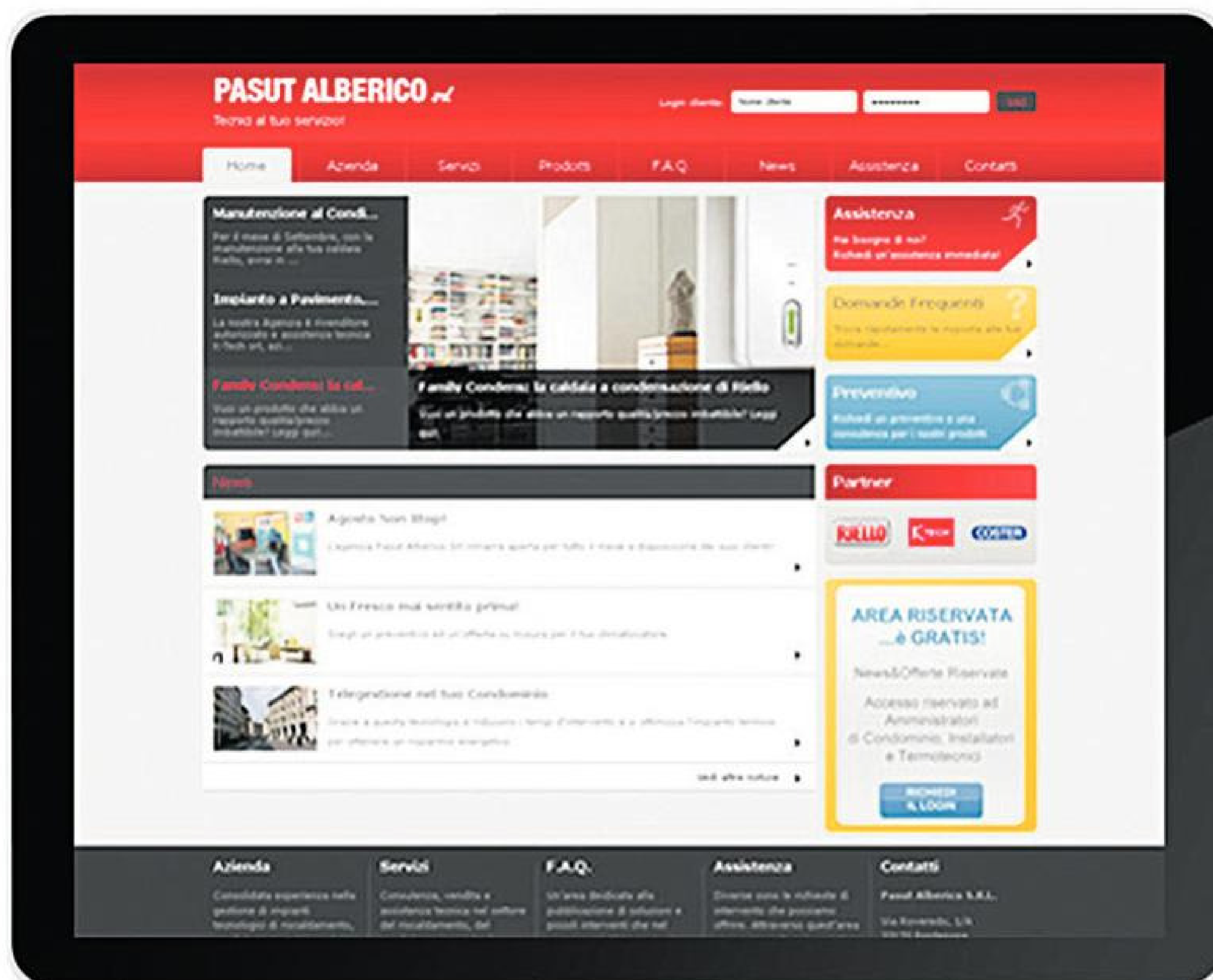
Il nuovo sistema non introduce nuovi obblighi o regole aggiuntive rispetto alle norme legislative attuali ma, dove possibile, riduce gli obblighi recuperando le informazioni da dati già disponibili nei sistemi informativi ministeriali.

Dal 2020 anche le spese veterinarie saranno nel 730 precompilato

"Dal punto di vista dell'utenza non ci sono stati problemi con l'introduzione di questa novità – prosegue Bernava -. Inoltre anche le ricette veterinarie entrano nel sistema 'tessera sanitaria' dal punto di vista del Fisco: dal prossimo anno troveremo anche queste spese nel 730".

ASSICURAZIONE

Arriva la polizza per quattrozampe

L'Italia è il primo paese per numero di animali da compagnia rispetto alla popolazione secondo il rapporto Assalco 2019: sono circa 14,5 milioni i cani e i gatti che vivono con le famiglie. Il cane è il pet preferito dal 51,6% degli intervistati, mentre i gatti raccolgono il 33,3% delle preferenze.
Per loro e per i loro padroni, Allianz ha ideato una polizza su misura che prevede il rimborso delle spese veterinarie in caso di infortunio o malattia oltre a una protezione di responsabilità civile per i danni a terzi. Con una polizza è possibile assicurare fino a 5 animali, purché essi abbiano un'età tra 8 settimane e 10 anni compiuti, siano dotati di microchip, libretto sanitario, iscrizione all'anagrafe animali d'affezione e in possesso dei requisiti di buono stato di salute. Allianz PetCare prevede il rimborso fino a 3.000 euro delle spese veterinarie in caso di infortunio o malattia e una protezione fino a 1.000.000 di euro per i danni.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Home office: di necessità, virtù

ESIGENZA CONTEMPORANEA. Casa e ufficio condividono sempre più spesso gli stessi spazi. Ecco come gestirli al meglio

Nell'era della dello *smart working* e della diffusione delle tecnologie compatte a portata di tutti, lavorare da casa è sempre più frequente. Può nascere da un bisogno limitato nel tempo come quello del periodo di maternità, all'inizio della carriera lavorativa o per un secondo lavoro, poi, una volta trovato l'equilibrio tra tempo/spazio per il lavoro e quello per la famiglia, può diventare una scelta definitiva.

Cresce così la richiesta degli spazi *home office* e il mercato risponde offrendo svariate soluzioni per scrittoi e mobili *living* in qualsiasi fascia di prezzo.

Esistono molte soluzioni anche per chi non ha uno studio

Nelle abitazioni sprovviste di una stanza studio dedicata, di particolare interesse sono gli armadi che si trasformano in postazioni *home office* e che offrono il vantaggio di non contaminare funzionalmente il luogo in cui sono inseriti. Le pareti interne dovrebbero essere sfruttate a tutta altezza per contenere i raccoglitori per i documenti, dipinte con colori chiari, mentre le ante dell'armadio dovrebbero essere opache per celare l'interno e possibilmente attrezzate con dei contenitori multiuso.

Pareti attrezzate e scrivanie a scomparsa sono sempre più diffuse

Come piano di lavoro dentro lo stesso armadio è possibile inserire una scrivania o utilizzare un ripiano che può scivolare verso l'esterno in caso di bisogno di una superficie d'appoggio maggiore.
Se si preferisce integrare la postazione *home office* con la parete attrezzata del soggiorno, è da valutare l'utilizzo di una vera e propria colonna attrezzata, preferendo gli scrittoi a ribalta richiudibili che vi garantiranno comunque l'ordine necessario.

Da valutare anche:
- la scelta della seduta: una delle soluzioni più attuali ed ergonomiche, già adottata in molti uffici moderni, è la wellness ball di Tecnogym.
- accertarsi che nei pressi del vostro *home office* siano disponibili e accessibili prese di corrente in numero sufficiente oltre alla possibilità di connettersi alla rete.
- considerare sempre di avere una corretta illuminazione.

LO SMANETTONE

La Polonia contro la censura Ue

Hubert Londero

Ciò che non è materiale, ciò che è digitale e composto solo da 0 e da 1, non può inquinare. Questa proposizione, che di primo acchito appare lampante e autoevidente, in realtà può risultare falsa. A dirlo è uno studio realizzato dalle università di Glasgow e di Oslo, intitolato 'The Cost of Music', con il quale è stato analizzato - oltre al costo economico per la fruizione della musica - l'impatto sull'ambiente dei prodotti dell'industria musicale. Stando ai risultati della ricerca, i gas serra emessi negli Usa per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di dischi in vinile (che tra l'altro sono i

supporti maggiormente riciclabili), cassette e cd sono stati pari a 140mila tonnellate nel 1977, 136 mila nel 1988 e 157 mila nel 2000.In questi anni, la musica digitale in streaming sta prendendo sempre più piede soppiantando i supporti tradizionali e, quindi, tali cifre dovrebbero crollare, così come sono crollate le quantità di plastica utilizzate per realizzare i supporti fisici.
E, invece, i ricercatori hanno calcolato che, sempre negli Usa, le emissioni di gas serra nel 2016 per l'ascolto di musica sono oscillate tra le 200mila e le 350mila tonnellate. Ciò è dovuto all'energia necessaria per immagazzinare e per trasmettere i file digitali grazie ai quali possiamo deliziare le nostre orecchie.
L'insostenibile leggerezza dell'immateriale.

Cultura

Un'occasione unica per ripresentare alcuni capolavori nel contesto storico in cui furono creati e poi ritrovati

I tesori di Aquileia ritornano 'a casa'

I 2200 ANNI DELLA FONDAZIONE della città romana celebrati con una mostra che comprende 110 reperti custoditi a Vienna da quasi 200 anni

Valentina Viviani

A destra, il rilievo votivo di Mitra, la 'Venere di Aquileia' e la croce monogrammatica; nell'altra pagina, l'Aquila a tutto tondo del 2° secolo d.C.

Nel 181 a.C., il Senato romano inviò fanti e cavalieri per avviare l'urbanizzazione di un territorio lontano da Roma e strategico, già occupato da popolazioni indigene. La colonizzazione romana di quella che diventò la capitale della *X Regione augustea*, oltre che la quarta città d'Italia in epoca romana (e nona dell'Impero), risale dunque a 2200 anni fa. Per celebrare la fondazione della città di Aquileia, sabato 8 al recentemente riallestito Museo Archeologico Nazionale, la **Fondazione Aquileia**, il **Polo Museale del Friuli Venezia Giulia** e il **Kunsthistorisches Museum** di Vienna inaugurano *Magnifici Ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna*, una mostra che riporta 'a casa', a distanza di quasi 200 anni, alcuni tra i più importanti reperti archeologici restituiti dal ricchissimo sottosuolo aquileiese, attualmente esposti nella collezione permanente del viennese *Kunsthistorisches Museum*.

> *Da sabato 8 al Museo Archeologico, di nuovo esposta una parte dei 340 pezzi che l'Impero portò nella capitale austriaca nell'800*

PER LA PRIMA VOLTA IN FRIULI

Un viaggio nel tempo che, grazie ai 110 reperti, trasporterà i visitatori del Museo nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche in quella dell'Ottocento, quando la città era parte dell'Impero asburgico e le raccolte viennesi rappresentavano l'alternativa istituzionale al collezionismo privato delle famiglie locali e alla dispersione del materiale sul mercato antiquario. Un'importante occasione per presentare, in molti casi per la prima volta dal loro ritrovamento, alcuni dei capolavori della città adriatica all'interno del contesto storico per i quali furono creati. Dal 1817, circa 340 reperti antichi da Aquileia furono inviati a Vienna da Aquileia: 45 tornarono in Friuli nel 1921, nell'ambito delle restituzioni che l'Austria fece all'Italia dopo la fine della Grande guerra.

PIONIERI DELL'ARCHEOLOGIA

Il percorso espositivo si snoda attraverso le sale del Museo Archeologico riportando ai tempi pionieristici dell'archeologia aquileiese, tra il tardo '700 e il primo '800. Tra i 'magnifici ritorni' il rilievo marmoreo con la rappresentazione di *Mitra*

LA RASSEGNA

Tre uomini... in camper, sui fiumi

Un altro Friuli Venezia Giulia con il festival *Come l'acqua de' fiumi*, che racconta in sette tappe le cronache, la musica e i sentimenti, dalle sorgenti del Tagliamento alle foci dell'Isonzo. A far da guida, emotiva e intellettuale, tre uomini... in camper: **Angelo Floramo, Mauro Daltin** e **Alessandro Venier**. Il progetto, che prende il via da Forni di Sopra giovedì 13 e si concluderà il 24 luglio a Fiumicello, include per ogni tappa un incontro di parola ed un concerto: speciale quello di Gorizia, il 24 giugno, coi **Solisti della Fenice di Venezia** alle prese con una prima assoluta dedicata a Leonardo. Le voci dei tre protagonisti attraverseranno il Friuli con un camper, facendo tappa in sette location, scelte per la loro prossimità rispetto al tema dell'acqua, alla cui identità multiforme dedicheranno letture e conversazioni. Si comincia a Forni di Sopra, con l'accompagnamento musicale del **DoReLab Festival Ensemble**. Domenica 16, tappa sarà a San Daniele, nella Biblioteca Guarneriana. A seguire, il camper viaggerà a Caporetto, Gorizia, Spilimbergo, Lignano Sabbiadoro e Fiumicello.

I tre protagonisti Daltin, Floramo e Venier

Il Parco Sculture Braida Copetti di Premariacco, un'originale spazio di esposizioni en plein air, ospita venerdì 7 Roberto Kusterle con 'Echo', la sua ultima serie di lavori

Qui sopra, patera in argento con simbolo della fertilità e una gemma con ritratto femminile

Tauroctono, che riporta agli antichi culti che hanno segnato la storia dell'umanità, giunti ad Aquileia dopo un lungo viaggio da Oriente. Tra gli altri reperti una patera in argento, eccezionale piatto dalla complessa raffigurazione allegorica, simbolo di fertilità, donato nel 1816 all'imperatore d'Austria Francesco I, e la croce in bronzo del 4° secolo col monogramma dato dall'intersezione delle iniziali del nome greco di Cristo.

UN LUNGO ELENCO DI 'BELLEZZE'

In mostra anche molti materiali preziosi confluiti a Vienna attraverso l'Imperial Regio Gabinetto Numismatico e delle Antichità di Vienna, nucleo originario del *Kunsthistorisches Museum*: monete, bronzi, una raffinatissima gemma verde con un ritratto femminile dalla complessa acconciatura, ispirata dalle mode in voga tra le principesse della famiglia imperiale, o la pasta vitrea con la raffigurazione del Circo Massimo di Roma. Grazie al sostegno della Fondazione si è reso possibile anche il restauro della cosiddetta *Venere di Aquileia*, esposta dopo una lunga permanenza nei depositi viennesi. Nel lungo elenco di reperti, tra le opere lapidee, un rilievo in marmo bianco di cospicue dimensioni, con una scena di sacrificio rituale di un toro dinnanzi a un altare, e la statua di aquila a tutto tondo, databile al 2° secolo d.C, simbolo del potere dell'Impero romano.

LA MOSTRA

Il cinema italiano in bikini

Lignano Sabbiadoro festeggia il 60° anniversario dell'istituzione del Comune con un'inedita mostra di manifesti, locandine e fotobuste di cinema italiano a soggetto balneare, selezionati dalla collezione di **Enrico Minisini**: un'esplosione di colori dell'estate. L'originale mostra *Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999*, che sarà inaugurata sabato 8 alla Terrazza a Mare, è l'occasione per riscoprire – oltre a un filone di successo del cinema – grafici di valore e un capitolo della storia sociale e del costume in Italia, dal dopoguerra a fine secolo.

IL PROGETTO

Quando l'arte è vicina all'ambiente

In Friuli Venezia Giulia, a pochi chilometri di distanza, convivono due importanti realtà artistiche, **Vigne Museum** e **Rave - East Village Artist Residency**. Unite da una visione simile e complementare, attraverso l'arte contemporanea e la cultura indagano le emergenze del nostro tempo, dalla situazione ambientale al rapporto tra le specie, immaginando il biocentrismo come attitudine culturale, sociale ed economica.

Rave è un progetto che apre il dialogo sul ruolo dell'arte contemporanea nei confronti dell'alterità animale e sulla necessità di ripensarsi in una prospettiva biocentrica ed antispecista. Il *Vigne Museum* è una struttura artistico-architettonica, un museo ideale dedicato alla vite e al paesaggio collocato tra i vigneti storici di Rosazzo, nel cuore dei Colli Orientali, realizzata nel 2014 da **Yona Friedman** con **Jean-Baptiste Decavèle**.

Rave e *Vigne Museum* collaborano per la prima volta alla realizzazione de *L'età del rimedio*, programma d'incontri, dibattiti e mostre, a cura di **Isabella e Tiziana Pers** (fondatrici di **Rave**), **Elda e Giovanna Felluga** (presidente e direttore artistico di *Vigne Museum*). Dall'8 al 16 giugno, nelle rispettive sedi nel borgo di Soleschiano e a Rosazzo, si alterneranno esponenti del mondo dell'arte, della scienza e della filosofia sul tema centrale del cambiamento climatico.

Tra gli ospiti, **Stefano Mancuso** (neurobiologo vegetale), **Leonardo Caffo** (filosofo) e **Giovanni Delù** (giardiniere d'arte della Reggia di Versailles) Tra gli eventi: *Architecture of intelligence*, progetto di **Giuseppe Stampone**, e la mostra diffusa *Animâi Libars*, retrospettiva con alcune delle opere realizzate dal 2011 dagli artisti in residenza a *Rave*, da **Regina José Galindo** a **Igor Grubic**, ad **Adrian Paci**.

Opinioni

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Quattro mosse per decidere bene e la simulazione post mortem

Nella vita personale e in ogni attività umana, occorre abitualmente assumere qualche decisione, importante o secondaria. E nel primo caso le persone esprimono di fatto il proprio stile valoriale, cognitivo e relazionale. Parallelamente siamo consapevoli che nelle società odierne, così complesse e liquide, "l'imprevedibilità, la casualità, l'ambiguità e l'irregolarità non sono il frutto di cantonate occasionali, bensì tratti inalienabili di ogni esistenza e quindi impossibili da eliminare dalla vita sociale e individuale degli esseri umani. Poichè l'ideale della certezza è al di fuori della nostra portata individuale o collettiva, ed è sempre più riconosciuto in tal senso, la probabilità appare essere il miglior surrogato di cui possiamo disporre" (Zygmunt Bauman). Insomma, "in ogni caso decidere significa correre un rischio" (Peter Drucker).

Le scelte spesso sono effettuate tenendo conto di fattori non razionali, come le emozioni

Il problema si pone soprattutto nelle organizzazioni (profit, non profit e pubblica amministrazione) che - a onta della presunta razionalità di cui si ammantano - spesso sono governate da decisioni emotive (per esempio troppa fiducia nei successi passati o, al contrario, la paura di decidere) oppure condizionate da fattori politici. Le decisioni possono soffrire anche di distorsioni involontarie (bias) come quelle descritte per esempio da Daniel Kahneman nel suo celebre 'Pensieri lenti, pensieri veloci'. Noi consulenti di direzione suggeriamo un metodo razionale che - partendo dalle tecniche di knowledge management - possa ridurre la complessità della decisione, favorire processi operativi efficaci e stimolare una leadership partecipativa.

Primo: considerare il contesto (caratteristiche e obiettivi dell'organizzazione, complessità/importanza della decisione da assumere, vincoli, esperienze passate), coinvolgere il gruppo responsabile e valorizzare la 'saggezza della folla', considerare anche i dubbi del 'dissenso onesto'. Secondo: valutare le informazioni interne/esterne e condividerne le più rilevanti. In tempi di big data sembrerebbe una cosa scontata ma non lo è (anche decidere quali dati usare costituisce una decisione). Terzo: delineare finalmente 'il problema reale' con il team valutando le opzioni risolutive (costi/benefici) anche con simulazioni misurabili (what if) e affidando le deleghe opportune. Utili in questa fase anche le tecniche creative di Edward De Bono ('Sei cappelli per pensare'). Quarto: monitorare via via il processo attuativo supportando il team (coaching) e verificando i risultati, anche correggendoli in corsa. Plan, Do, Check, Act. Tra le sue riflessioni Kahneman cita un altro psicologo che pratica coi gruppi il metodo 'post mortem'. Cioè, prima di assumere una decisione strategica, il leader chiede al gruppo di fingere che la decisione in corso sia stata un fallimento e descriverne un anno dopo gli effetti negativi virtuali. Micidiale.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Une zornade di vie pe setemane, si dîs "feriâl". Ma cui aial dit che no si rivi a trasformâle intune zornade di fieste? Lis fiestis no son sul calendari ma tes nestris pussibilitâts, tal nestri mût di vivi lis robis. La fieste e je vivilis cul cûr e rivâ a usgnot contents di vêlis vivudis. Cumò no si cjante plui, no si sivile plui. Si lasse cjantâ la radio e la television. Scomence vuê di buinore a cjantâ par un cuart di ore. Tal imprin e sarà dure, ma dopo tu viodarâs che tu sarâs content tu, e ator di te e nassarà la fieste ancje par chei altris. Se par câs ti disin che tu sês deventât mat, disiur che a cjantin ancje lôr.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Par fuarce cualchidun al varà metût a cjase sô une microspie, par sfreolâi cincuante euros pe garanzie dal frigorifar; forsit chei dal Sismi o de Cia, o parcè no chei dal Kgb

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

In barbe ae riservatece

Sunte, rivant chel dì, e veve une gole di chês di bevisi une biele tace di aghe frescje. Inmò cu la borse in man e vierç il frigorifar par cjoli la butilie de aghe ma, cuant che le cjape su, si vise che e je cjalde. E à pensât che di sigûr, inte zornade, e je vignude a mancjâ la lûs e la robe si è scjaldade. La sere istesse e torne a vierzi il frigorifar, ma la aghe e je simpri cjalde e, cun di plui, un odôr di frait al scomençave a vignî fûr dal scansel des verduris. Inte matine dopo, prin di dut e va a viodi ce che i conte chel osti di frigo: cjalt, un odôr di ranzit e di plastiche cuete. E clame il tecnic che sot misdì al rive. Sentence: muart! Par un colp di fortune il tecnic i dîs che intal magazen a 'nd à un compagn e che se e vûl, intal dopomisdì istès, al sarès vignût a puartâjal. Il gnûf frigorifar al è rivât dut sierât intune scjatulone di len cul celofan neri; il tecnic i à dite che cussì la int no pues viodi ce che un al compre! Al à zontât ancje che cheste robe e je stade fate pe riservatece. La matine daspò, e spessee a dâi une biele netade. Parant dentri il scansel di plastiche des jerbis, chel i sbrisse des mans e al cole par tiere. Lu veve za jemplât e cussì, pal pês, chel si spache in cuatri tocs. Clame il tecnic, che i da il numar de assistence; clame ancje li e ordene il gnûf scansel.

Il gnûf frigorifar al è rivât dut sierât intune scjatulone di len cul celofan neri

Un an dopo il fat, un dopodimisdì, le clamin sul telefonut: une fantate une vore zentîl di une dite che no à rivade a capî ben il non, i dîs che la garanzie dal so frigorifar e sta par scjadi li di cualchi zornade e che, se e vûl, cun dome cincuante euros, jê je slungjave di altris doi agns. A part il fat che la sô garanzie e veve di scjadi tra plui di un an, ma a chê fantate alì cui i vevie dât il so numar di telefonut e dutis chês informazions, tra l'altri ancje sbaliadis? Ae domande, la zovine di chê altre bande intal imprin e barbote alc, e po dopo e siere la comunicazion.

Ma a chê fantate alì cui i vevie dât il so numar di telefonut e dutis chês informazions, tra l'altri ancje sbaliadis?

Sunte e à provât a cirî di capîi alc, ma nuie ce fâ: il tecnic i à rispuindût che lui di sigûr nol da a di nissun la liste e i numars di telefonut dai siei clients. Il negozi de assistence mancul di mancul; chei de marche dal frigo, Diu nus deliberi, che lôr in fat di riservatece a son i prins a vuardâ la privacy dai lôr clients. Sunte, avilide, a chest ultin siôr i à dit che, se lis robis a stan cussì, par fuarce cualchidun al varà metût a cjase sô une microspie, par sfreolâi cincuante euros pe garanzie dal frigorifar; forsit chei dal Sismi o de Cia, o parcè no chei dal Kgb. E à volût coionâju un tininin, ma di fat si à coionade di bessole, scoltant dutis chês monadis che in dôs oris i vevin contât, cence nancje mandâju a cjadaldiaul.

La nestre amie, biel scjassant la stuerie, e à capît dôs robis: la prime e je che cu la solfe de trasparence, ducj a àn di savê dut di ducj ancje se mai, mai plui e mai altri jal disaran a di nissun; la seconde e je che cu la storie de riservatece, par cuistâ il pan e lis pirulis par lâ di cuarp, che tu sedis li dal pancôr o in speziarie, ti fasin jemplâ cuistionaris indulà che ti domandin di scrivi fintremai cetancj dincj tu âs in bocje e trop lungje che ti plâs tignî la ongule dal dêt grant dal pît di çampe. Po dopo, pan e pirulis tai metaran in bussulots in açâl sigjilât, ducj compagns, cussì nissun al podarà mai savê, ni trop che tu mangjis, ni trop che tu... .

Tal numar dal 21 di jugn: "MA T.S.S.?"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Sono ben 340 i chilometri di piste ciclabili tra boschi, specchi d'acqua balneabili e dolci panorami

CARINZIA

Rossano Cattivello

Per la stagione calda 2019, la Carinzia ha preparato una grande novità che farà la felicità di tutti gli appassionati di cicloturismo. Ben 340 chilometri, tra sole e clima mite, laghi balneabili e potabili, fiumi dallo scorrere lento e dolci panorami sulle montagne circostanti: questo e molto di più è il Gran Tour dei Laghi, un itinerario che segue, alternandoli, le rive di dieci laghi carinziani e quelle dei fiumi Gail e Drava. Il tour è perfettamente servito da una offerta di alloggi per ciclisti, punti di manutenzione e anche ricarica e dal servizio Kärnten rent e-Bike che prevede il ritiro e la riconsegna delle biciclette in qualsiasi punto noleggio della rete. A ciò si aggiunge la possibilità di risparmiare fatica approfittando del servizio di navigazione sui laghi. Per itinerari a misura di famiglia si possono scegliere due

L'Ossiacher e il Faaker See sono ideali per escursioni in famiglia, facendo pausa anche per un tuffo

Giro dei laghi sulle due ruote. Anche per bimbi

veri gioielli blu incastonati nel verde della Carinzia. Qui, infatti, anche i più piccoli possono percorrere in piena sicurezza le piste ciclabili che cingono gli specchi d'acqua: 28 km del lago Ossiacher e circa 12 km del lago Faaker. Si attraversano prati, boschi e anche borghi medievali, senza dislivelli significativi e con la frequente occasione di fare una pausa ristoratrice con un tuffo nelle acque calde di questi laghi, oppure a un tavolo delle numerose gasthof. E anche per pernottare e così prolungare il piacere di una vacanza a stretto contatto con la natura c'è l'imbarazzo della scelta. Tra gli alberghi, gode di una location incantevole l'hotel Urbani Bodensdor, sulla sponda soleggiata dell'Ossiacher See, in grado di offrire una splendida accoglienza anche per i bambini più piccoli, una cucina curata e spazio al wellness, con piscina e saune che danno direttamente sulla spiaggia erbosa.

Spettacoli

La prima stagione 'diffusa' con sostegno pubblico dopo anni di attività che risponde alle esigenze dei giovani e alle richieste di Comuni ed Enti

LA MUSICA NON FINISCE, MA

IL CASO. L'Orchestra giovanile 'Filarmonici Friulani', l'unica 'under 30' in regione, al centro dell'estate 2019, dopo lo stop alla Sinfonica: partendo 'dal basso' e col supporto social è arrivata fino al Mittelfest

Andrea Ioime

Chi fatica a immaginare il futuro, tende a rifugiarsi nel passato. Succede anche nella musica, dove la carta d'identità di solito non è un problema (vero, Mozart?) e la ricerca del 'nuovo' dovrebbe essere costante. Nell'estate che ha sancito lo stop della Sinfonica regionale, causa taglio ai contributi pubblici, e forse la fine di un'esperienza comunque travagliata, confermata dai numerosi cambi di nome, direzione e sede, spesso campo di battaglia politica, colpisce positivamente la consacrazione di una formazione che sotto molti aspetti rappresenta il futuro.

Dal 2015, oltre 40 concerti, proposti anche nei piccoli centri

Nata nel 2015, l'**Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani** è entrata nel quinto anno di attività proponendo "musica dei giovani e per i giovani". Questo lo spirito, nelle parole del presidente **Gabriele Bressan**, che ha portato alla nascita "di un'esperienza che rispondeva ad esigenze concrete dei giovani strumentisti: attenzione verso un pubblico giovane, formazione, proposta di una vera opportunità lavorativa per i musicisti orientati alla carriera professionistica e diffusione della musica anche nei piccoli centri". Una scommessa che ha portato finora a più di 40 concerti, anche su palchi prestigiosi.

L'unica orchestra regionale interamente gestita da under 30, anche nella comunicazione, seguita e supportata sui *social media* da un pubblico affezionato, ha organizzato per l'estate 2019 la prima stagione diffusa sul territorio, possibile grazie al sostegno di una vasta rete di enti a partire da **Regione** e **Fondazione Friuli**. Il titolo della stagione è *Metamorphosis*, un percorso che attraversa stili, epoche e generi differenti mettendo al centro la poliedricità dell'orchestra e la volontà di creare una concreta opportunità culturale per i giovani. "Nel 2018, – puntualizza il direttore **Alessio Venier** - abbiamo coinvolto e regolarmente contrattualizzato ben 120 musicisti, studenti o diplomati dei Conservatori della Regione e delle più importanti Accademie nazionali ed internazionali: un risultato di cui siamo molto orgogliosi".

Ad anticipare e lanciare *Metamorphosis*, una grande produzione dell'Orchestra e del **Coro del Fvg**, con il Coro di voci bianche **Artemìa** di Torviscosa, le voci soliste di **Laura Ulloa**, **Fabio Cassisi** e **Hao Wang**, per tre rappresentazioni dei *Carmina Burana* di Orff sotto la direzione di **Igor Vlajnic**: sabato 8 a Gemona, l'11 luglio a Udine e il 23 agosto a Lignano. Articolato anche il programma 'diffuso', fino ai primi mesi del 2020, con proposte che vanno da Piazzolla e Rosauro a Debussy e Ravel, a Bach riletto da Mozart, Mahler,

Qui in alto, i Filarmonici Friulani in concerto in due diverse situazioni. A destra, il direttore artistico Alessio Venier e la locandina del progetto 'Metamorphosis', una grande produzione in programma sabato 8 a Gemona, l'11 luglio a Udine e il 23 agosto a Lignano Sabbiadoro

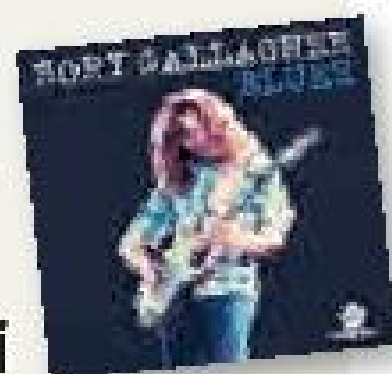
HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ALBERTO URSO: Solo amici
2	RAMMSTEIN: Rammstein
3	NOMADI: Millenni
4	STING: My songs
5	GIORDANA ANGI: Casa

LA NOVITÀ

RORY GALLAGHER: 'Blues'

Scomparso nel '95, **Rory Gallagher** è stato uno dei chitarristi di rock-blues più influenti: il più bravo di tutti secondo Hendrix (!). A 50 anni dai suoi esordi, ecco un box con 3 cd di vere chicche, live e non, per appassionati e curiosi.

L'attrice e regista monfalconese Marta Cuscunà riceve lunedì 10 al Teatro Elfo Puccini di Milano l'importante 'Premio Hystrio' per il teatro nella categoria 'Altre muse'

SI TRASFORMA

Respighi e Turner Walton, a un programma per coro e orchestra che valorizza la musica contemporanea.

> **Metamorphosis' è una grande produzione, ma anche un progetto**

Metamorphosis è però anche un progetto di divulgazione che comprende workshop e il 1° *Concorso biennale di composizione 'Filarmonici Friulani - La Gnove Musiche* per compositori under 35, frutto di una collaborazione col **Coro Polifonico di Ruda**. Partendo "dal basso - come conclude il presidente Bressan -, rispondendo alle richieste dei Comuni o degli Enti che hanno creduto in noi, e facendoci conoscere per la nostra proposta artistica", è arrivato anche l'invito più atteso: l'Orchestra giovanile è stata chiamata a chiudere il *Mittelfest*, il 21 luglio a Cividale, col grande concerto-recital *Maraveis in sfrese*, un omaggio alla musica e all'arte del Friuli, a conferma forse del simbolico 'passaggio di testimone'.

L'EVENTO

La 6ª 'notte dei lettori' tra giochi, teatro e... astronauti

Umberto Guidoni

La lettura come elemento che unisce generazioni diverse è il filo conduttore della 6ª *Notte dei lettori*, in programma venerdì 7 e sabato 8. La rassegna, nata da un'idea del Comune di Udine con le librerie cittadine, curata da **Bottega Errante**, proporrà una sessantina di appuntamenti tra mostre, incontri e letture, cene e colazioni letterarie, workshop e giochi, musica, danza e teatro nelle 14 stazioni di un centro storico chiuso al traffico. Ad aprire il viaggio venerdì 7 alle 17.30 l'incontro con l'astronauta **Umberto Guidoni**, il primo europeo a visitare la Stazione Spaziale Internazionale. Tra le conferme, la caccia al tesoro letteraria con partenza alle 19 e la nuova notte da vivere interamente al Teatro Palamostre fino all'alba di sabato, partendo da *Sold out* con **Umberto Orsini**, accompagnati dalle 'guide' **Martina Riva** e **Claudio Moretti**, attraverso *speed date* letterari, gruppi di lettura, *book crossing*, fiabe da ascoltare, giochi e cocktail letterari. A chiudere il festival, sabato 8 alla Loggia del Lionello, **Matteo Caccia** e il musicista **Roy Paci**.

L'ANTEPRIMA

Al centro la Mitteleuropa, ma pure la Grecia di oggi

'Città pulita', uno degli spettacoli dedicati alla crisi (e ripresa) ellenica

Dopo le critiche per l'edizione 2018, soprattutto per gli scarsi dati al botteghino, il *Mittelfest* riparte con la volontà di ritornare al centro. La 28ª edizione del festival, presentata a Milano, ha scelto innanzitutto un tema dell'anno 'forte', quello del concetto di *Leadership*, dall'arte all'economia, dalla famiglia alla politica, toccando temi scottanti per l'Europa, dai nazionalismi ai sovranismi, al controllo dei media e dei social.

Confermando la centralità del riferimento geografico-culturale, quello centroeuropeo e balcanico, il direttore artistico **Haris Pašović**, al secondo anno di mandato, ha pensato di aprire un 'focus' speciale sulla Grecia, per raccontare in 6 spettacoli (e con le parole dell'ex primo ministro **Giorgos Papandreu**) la ripresa partita propria dalla cultura di un Paese che è stato il primo in Europa a essere colpito da una crisi economico-sistemica.

Simone Cristicchi, a Cividale in acustico

Maddalena Crippa

Confermata l'attenzione per le produzioni e le 'forze' locali nel cartellone del festival di musica, teatro e danza, dal 12 al 21 luglio Cividale presenterà 29 progetti, con 7 prime assolute e 12 italiane. A inaugurare il cartellone, il concerto *Leader*, con l'ungherese **Savaria Symphony Orchestra** e il violinista armeno **Sergej Khachatryan**. Fra i protagonisti, star della musica come **Ivo Pogorelich**, **Avi e Omar Avital**, **Concertgebouw** e **Simone Cristicchi**. Per il teatro, il maestro del teatro di ricerca **Romeo Castellucci** e **Maddalena Crippa**, ma anche il **Berliner Ensemble** con il capolavoro del premio Nobel Grass, *Il tamburo di latta*, **Giuliana Musso**, il teatro partecipato di **Rita Maffei** e quello *en travesti* di **Nina's Drag Queens**.

www.vecjofriul.it

Via nazionale, 7
Sedegliano (UD)
Tel. 0432.918387
info@vecjofriul.it

38ª SAGRE DAI CAIS

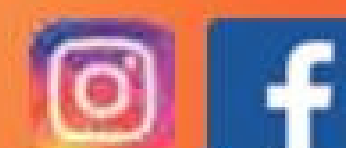
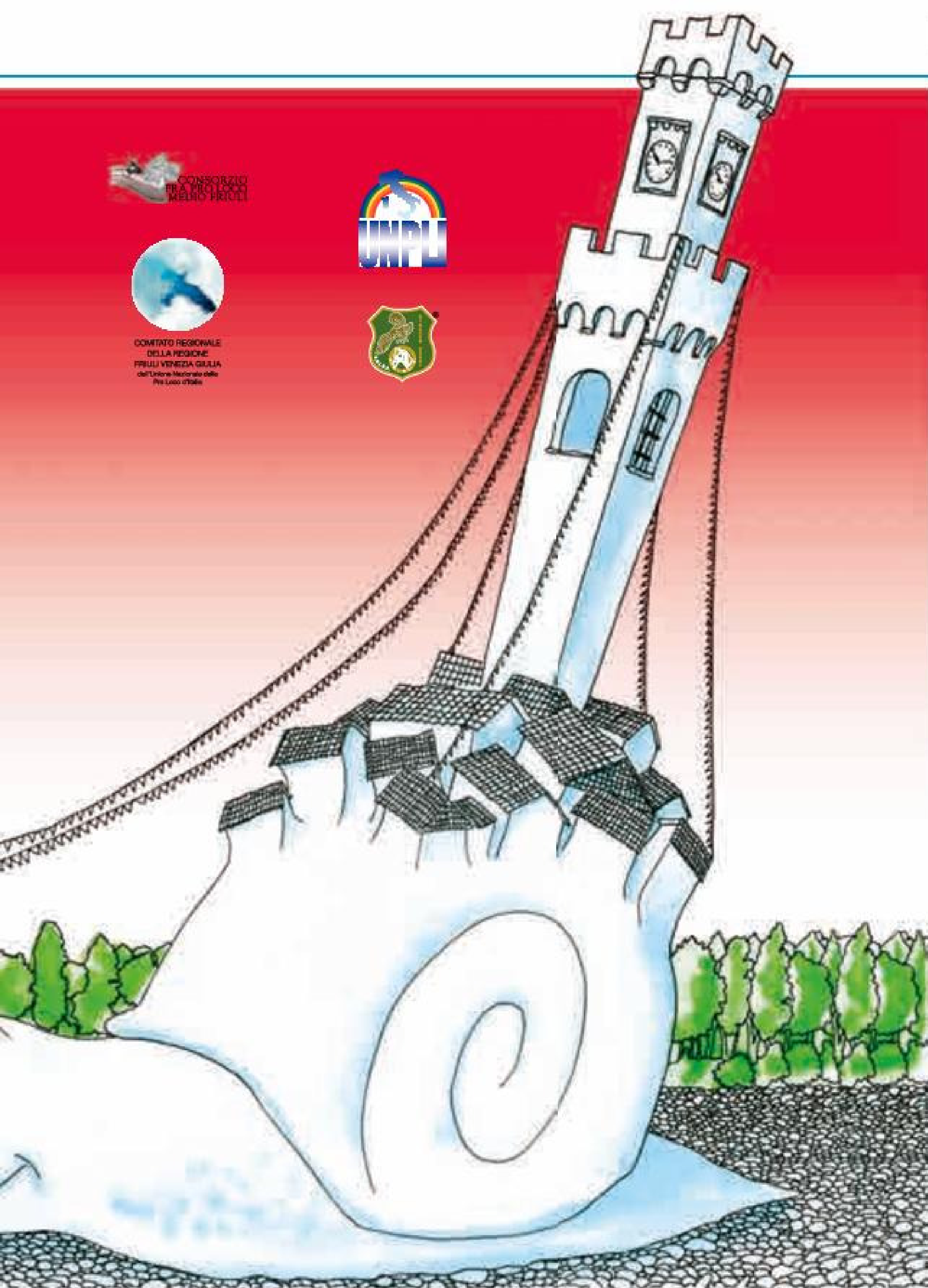
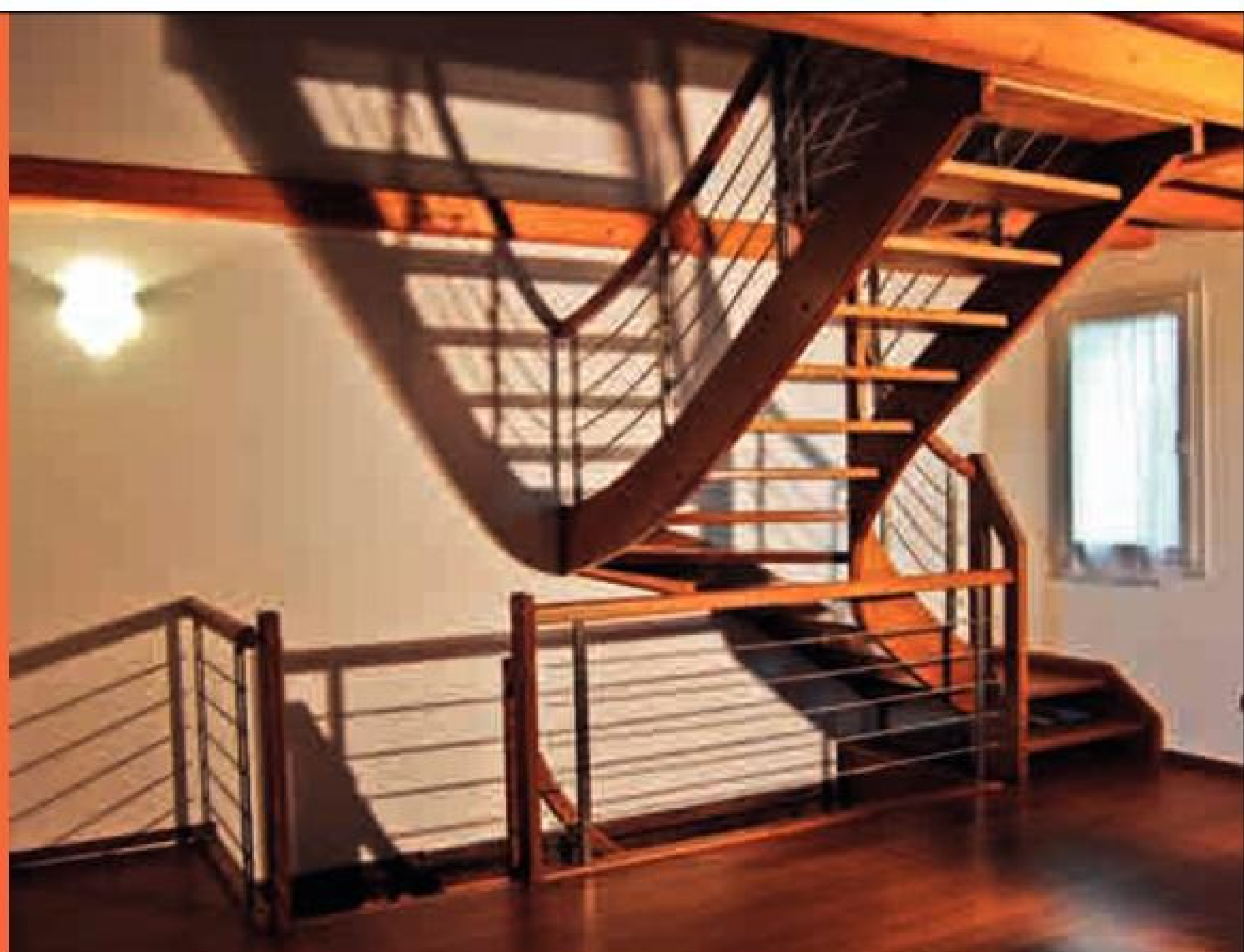
Organizzata dalla Pro Loco Turrida

Turrida di Sedegliano

NEL PARCO SUL TAGLIAMENTO

Sabato 1	ore 19:00	Apertura chioschi e festeggiamenti
	ore 21:30	Serata musicale con l'orchestra "RITA GESSY"
Domenica 2	ore 14:00	21° MEMORIAL "PRESSACCO PASQUALINO" - Gara ciclistica
	ore 19:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:15	Serata musicale con l'orchestra "LINDA BISCARO"
Venerdì 7	ore 20:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:30	"VIAGGIA INSIEME A ME" musica anni 90/2000 con "RADIO COMPANY"
Sabato 8	ore 19:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:30	Serata musicale con l'orchestra "PATTY FABBRI BAND"
Domenica 9	ore 12:00	Apertura chioschi enogastronomici (fino alle 14:00)
	ore 17:00	Mercatino degli Hobbisti (fino a tarda sera)
	ore 19:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:15	Serata musicale con l'orchestra "SELENA VALLE"
Venerdì 14	ore 20:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:30	Serata di ballo LATINO AMERICANO con "LUCAS CAPPAROTTO" e Dj BEPO MARACAS
Sabato 15	ore 19:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:30	Serata musicale con l'orchestra "FABIO CORAZZA"
Domenica 16		2ª Marcia "A PÂS DI CAI" non competitiva a passo libero aperta a tutti di km 7 e 18
	ore 08:00	Apertura Iscrizioni Marcia
	ore 08:30	Partenza Marcia (fino alle 10:00) - 13,15 Chiusura Marcia
	ore 12:00	Apertura chioschi enogastronomici (fino alle 14:00)
	ore 19:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:15	Serata musicale con l'orchestra "FRANCESCA SALMIERI"
Sabato 22	ore 19:00	Apertura chioschi e attrazioni gonfiabili per bambini
	ore 21:30	Serata musicale con l'orchestra "COLLEGIUM"
Domenica 23	ore 10:00	Giochi gonfiabili per bambini (tutto il giorno)
	ore 12:00	Apertura chioschi enogastronomici (fino alle 14:00)
	ore 15:30	Animazione con il MAGO ROBERT e il suo assistente ROCKY IL FURETTO
	ore 17:00	Manifestazione equestre e battesimo a cavallo per bambini e adulti Giacche Verdi FVG
	ore 19:00	Apertura chioschi enogastronomici
	ore 21:15	Chiusura dei festeggiamenti con l'orchestra "ROSSELLA FERRARI E I CASANOVA"

Vini tipici - Cais - Calamari - Polletti allo spiedo
Costa - Salsiccia - Funghi - Patate e Frico

FAVOLOSA PESCA DI BENEFICENZA

Ultime date estive per 'Underground Blues!', rassegna organizzata a Cormòns dal Blues Club 356 nel locale 'In Taberna': sabato 8 è la volta del trio della blueswoman Eliana Cargnelutti

SCELTI PER VOI

Lo 'show choir' che esplora tutti i generi

Reduci dallo straordinario successo in Argentina, i **Freevoices** - Premio Maria Carta 2017 - tornano in concerto venerdì 7 nel parco di Villa Toppo Florio di Buttrio, nell'ambito dell'87ª Fiera regionale dei vini. Il concerto si promette di replicare il successo dei precedenti recital che hanno visto i giovani, diretti da **Manuela Marussi**, esibirsi tra canto popolare e canzone, swing e pop, proponendo un viaggio che dai canti della propria terra arriva ad esplorare i più diversi generi, con uno stile originale da *show choir*.

Freevoices, a Buttrio

'Canzone' italiana suonata dai tedeschi

Il festival *Polinote Musica in Città* chiude lunedì 10 a Pordenone all'Ex Convento San Francesco con una delle tre tappe italiane dei **Jazz Pool**, il gruppo tedesco guidato dal talento friulano **Glauco Venier**, che presenta in forma rivisitata in chiave jazz la ricca cultura di canto italiana enfatizzandone la lirica, il carattere giocoso e la malinconia. *Canzone* è proprio il nome del progetto, che vede accanto al pianista friulano e al trombettista **Giovanni Falzone**, **Kristina Brodersen**, **Matthias Nadolny** e **Wolfgang Schmidke** ai fiati, **Hendrika Entzian** e **Peter Weiss** alla ritmica.

Glauco Venier, leader dei Jazz Pool

IL CD - Esordio dell'udinese Claudio Melchior: sette tracce di synthpop molto 'attuali'

GLI ANNI '80 MA CON IRONIA

Andrea Ioime

Gli Anni '80 sono tornati! Anzi, non sono mai finiti. Almeno per chi, come **Claudio Melchior**, riesce a unire la passione per il *synthpop* di quel decennio e palate di (auto)ironia. Il risultato è *Ho molti follower*, primo album dell'artista udinese che è stato speaker radiofonico, attore di teatro *off* e 'creativo' a Milano. Dopo aver prodotto pezzi, cover e remix sotto diversi pseudonimi e progetti, per il primo album ha scelto un cantautorato realizzato senza chitarre, interamente arrangiato e suonato da *synth* analogici dai profondi anni '80, e anche prima, oltre alle batterie 'reali' – e assolutamente contemporanee - di **Matteo Dainese aka Il Cane**.

La voce profonda rimanda immediatamente ai vari Garbo e Faust'O, ma a distinguere Melchior nelle sette tracce dell'album, a partire dalla *title track*, è l'ironia, che evita ogni autocompiacimento retrò. Dimostrando, sin dal titolo, di essere saldamente legato ai giorni nostri, nostalgia o meno. Se *Al mare* strizza l'occhio al cantautorato *indie* che flirta col vintage, *Andiamo di qua* è un tuffo all'indietro alla maniera dei Bluvertigo, i primi 'retromaniaci' d'Italia, *Giocare a dadi con Dio* un omaggio esplicito al technopop d'antan, mentre *Fake Simon Le Bon* prende bonariamente in giro le aspirazioni alla fama e l'incessante ricerca di notorietà di ieri e oggi: "Non ridete, copiamo tutti, copiamo i modelli specie quando sono brutti". Per noi, sarebbe da heavy rotation!

IL PERSONAGGIO Il jazzista 'inquieto' che ama il rock

Sassofonista, clarinettista e compositore, **Francesco Bearzatti** è un artista versatile, sessionman prezioso e leader di alcuni dei gruppi più innovativi degli ultimi anni. Dal rock al jazz all'elettronica, il jazzista friulano unisce ai suoi lavori una cultura multiforme e inquieta, confluita nei suoi ultimi progetti più trasversali, dal **Bizart Trio** alla rilettura dei brani dei Led Zeppelin o al concept italoamericano **Sax Pistols**, fino al **Tinissima Quartet**, con il quale ha inciso i due album, **Suite for Tina Modotti** e *X Suite for Malcolm*. Venerdì 7, Bearzatti – che ha ottenuto diversi riconoscimenti artistici ed è stato votato nel 2009 come miglior sassofonista d'Italia - sarà all'Ex Convento San Francesco per *Polinote* con **The Bears**, affiancato da **Alessandro Turchet** al contrabbasso e **Luca Colussi** alla batteria, con un progetto musicale di sua firma, iniziato a Parigi con musicisti francesi (pubblicato nell'album *Live in France*) e che ora continua in Italia.

Francesco Bearzatti a 'Polinote'

Il Teatro Verdi di Pordenone conferma la presenza estiva in 'residenza' della Gustav Mahler Jugendorchester per il terzo anno consecutivo, dal 7 al 17 agosto, con due grandi concerti il 3 e 4 settembre: prevendite aperte

IL FESTIVAL

Concerti nella foresta col legno 'che suona'

DA GIOVEDÌ 13, 4 giorni di musica e altri eventi in Val Saisera con 'Risonanze'

Coro del Fvg

Giuliano Carmignola e a sinistra Vera Dickbauer

Andrea Ioime

Legno da toccare, suonare, ascoltare, che un giorno diventerà violoncello o archi. I maestosi abeti di risonanza delle foreste della Valcanale tornano protagonisti a *Risonanze*, il festival del 'legno che suona': un 'week-end lungo' di musica, arti figurative, sport e benessere nel Comune di Malborghetto-Valbruna, con 7 concerti, 3 mostre, 2 conferenze e 4 talk con gli artisti, oltre a varie attività tra sport e benessere e quelle per i più piccoli. Il festival propone un'immersione nella tradizione secolare dell'abete rosso, tra musica, liuteria e tutela del territorio della Val Saisera, coi suoi legni pregiati che sono il cuore dei grandi pezzi di liuteria italiana e rappresentano sia la grandezza della natura, sia il talento dell'artigianato.

Le quattro stagioni di Vivaldi con la **Venice Baroque Orchestra** e **Giuliano Carmignola**, suonate su uno *Stradivari Baillot* del 1732, il **Coro del Friuli Venezia Giulia** e **Filippo Maria Bressan** con l'**Orchestra Alpina** per un *Lieberabend* ispirato ai cori en plein air della tradizione tedesca. Poi **Kujacustic Trio & Woody Mann** con la partecipazione straordinaria di **John Monteleone**, il violino di **Alessandro Cappelletto**, i flauti e la cornamusa di **Luca Ventimiglia**, il soprano **Nora Ansellem** e la pianista **Kira Parfeevets**, l'orchestra alpina **HeurOpen** e **Vera Dickbauer** al violoncello sono alcuni degli ospiti musicali in programma da giovedì 13 a domenica 16 nel bosco, in malga, a Palazzo Veneziano... Immancabile l'omaggio a Leonardo da Vinci con diversi eventi legati alla *Sezione Aurea*, costante matematica che si ritrova anche nell'armonia musicale e nelle proporzioni di un violino.

IL CASO

Il maestro delle 'ance doppie' torna a casa

Aperto con un concerto-anteprima a Palmanova, l'*Anciuti Music Festival* - dedicato agli strumenti ad ancia doppia e nato su iniziativa del Comune di Forni di Sopra in collaborazione con **Dorelab** – torna in regione dopo due trasferte eccellenti al Museo del Castello Sforzesco di Milano e in quello degli Strumenti Musicali di Roma. Giovedì 13, nella chiesa di S. Giacomo a Forni di Sopra, l'*Anciuti Music Festival* proporrà *Alle sorgenti della Musica - La musica fluviale in epoca barocca*, con replica sabato 15 a Villa Varda di Brugnera. La rassegna riprenderà nella seconda metà di agosto a Forni di Sopra, dove verrà presentata in prima mondiale una copia del controfagotto di Giovanni Maria Anciuti, realizzata da **Alberto Ponchio**. Fino a poco tempo fa, di Anciuti si conoscevano solo le straordinarie creazioni, sparse in vari musei. Le ricerche di **Francesco Carreras** hanno permesso di attribuirne i natali a Forni di Sopra, nel 1674.

A PORDENONE

Calliope, la bellezza della musica per archi

La prestigiosa orchestra della *Kunstuniversität* di Graz, formata da alcuni dei migliori giovani talenti a livello internazionale, ospite sabato 8 a Pordenone all'Ex Convento S. Francesco. L'Orchestra da Camera **Capella Calliope** è stata fondata nel 2003 da **Anke Schittenhelm**, con un gruppo base di 14 archi che suonano senza direttore. A seconda del repertorio, si espande fino all'organico di una sinfonica. Capella Calliope, che ha scelto il nome dell'antica musa che rappresenta la bellezza vocale ed è la madre del patrono dei musicisti, Orfeo, copre un vasto repertorio, dal concerto grosso barocco agli stili moderni. Per *Polinote*, offrirà un concerto di musiche di Stravinsky, Tschaikowski e Part.

A TRIESTE

Composizioni originali anti-massificazione

Gran finale per la settima edizione del festival *Risuonanze - Incontri di nuove musiche*, rassegna itinerante promossa dall'associazione culturale **TKE** di Tricesimo, che può contare sul coinvolgimento di un gran numero di compositori, musicologi e intellettuali, uniti dalla volontà di segnare una svolta rispetto ai processi di massificazione nella musica. Lunedì 10 all'Auditorium della Casa della Musica di Trieste si chiude con due eccellenti interpreti, la mezzosoprano **Akiko Kozato** e la pianista **Adele D'Aronzo**. La maggior parte dei brani in programma è stata prodotta dagli artisti su diretta commissione degli organizzatori del festival, oltre ai 15 selezionati nel corso di una '*Call for Scores*' che ha raccolto quasi 400 adesioni da tutto il mondo.

Silvia Calderoni e Ilenia Caleo domenica 9 a Villa Manin con 21 giovani performer per lo spettacolo 'Kiss' nell'ambito del progetto 'Dialoghi'

A CORMONS

Con Focus la danza è 'contemporanea'

Performance finale per il *ProgettoFocus* sabato 8 a Gradisca d'Isonzo in Sala Bergamas a conclusione della stagione teatrale e dell'ultima settimana di residenza per 14 allievi danzatori dai 18 ai 26 anni, che hanno partecipato al Corso di alta formazione e ricerca sulla danza contemporanea (nel suo aspetto tecnico, teatrale, performativo e poetico) ideato da **Arearea**. Le creazioni saranno presentate nella serata intitolata *Focus/Form-Art*, organizzata da **ArtistiAssociati** in collaborazione con **Ert Fvg**.

IL CINEMA SECONDO I MAESTRI DELLA LUCE

Peter Greenaway, superospite dell'ultima giornata

PARTE A SPILIMBERGO la 6ª edizione del festival dedicato a registi, attori e fotografi di scena con grandi ospiti e 3 premi

Andrea Ioime

I maestri della fotografia del nostro cinema al centro della 5ª edizione del festival ***Le giornate della luce***, in programma a Spilimbergo e altre località della regione da sabato 8 al 16 giugno. Confermata la formula, con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare domenica 16 nel premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Gloria De Antoni, ideatrice della rassegna, da sabato 8 a domenica 16 anche in altre località del Fvg

Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico come il regista **Edoardo Winspeare**, le attrici **Stefania Casini, Anna Bonaiuto** e **Anita Kravos**, che ha selezionato tra i film italiani

Pupi Avati e in basso Anita Kravos

dell'anno la terna dei finalisti: **Michele D'Attanasio** per *Capri revolution* di **Mario Martone**, **Roberto Forza** per *Tito e gli alieni* di **Paola Randi** e **Daniele Ciprì** per *La paranza dei bambini* di **Claudio Giovannesi**.

La rassegna si apre a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e gli incontri di *8 ½*, con noti esponenti del cinema come **Dante Spinotti**. Tra gli eventi nelle altre località, mercoledì 12 a Casarsa celebrazione dei 60 anni dal primo ciak de *La Dolce Vita* con l'attrice **Valeria Ciangottini**, giovedì 13 a San Vito al Tagliamento incontro col critico **Steve Della Casa** e il cantante **Shel Shapiro** sugli anni d'oro dei 'Musicarelli' e con il regista **Pupi Avati**. Super ospite di questa edizione, il regista e sceneggiatore inglese **Peter Greenaway**, che venerdì 14 al Miotto di Spilimbergo presenta *L'ultima cena secondo Peter Greenaway* per i 500 anni dalla morte di Leonardo.

A CODROIPO

Un labirinto di ombre e proiezioni 'live'

Muggia Teatro, 26° *Festival estivo del Litorale*, si sposta sabato 8 a Codroipo, al Centro culturale Ottagono, per presentare *The Maze (Labirinto)*, spettacolo finalista di *In-Box*, rete di teatri e festival che promuove alcune delle produzioni più interessanti della scena emergente. Prodotto da **UnterWasser**, è una live performance di ombre nella quale sculture e corpi tridimensionali sono proiettati dal vivo su un grande schermo; il concept e la creazione sono delle performer **Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti** e **Giulia De Canio**.

'The maze'

A BUTTRIO

Nuovo circo e cabaret a Villa di Toppo-Florio

'Va pian e fa presto'

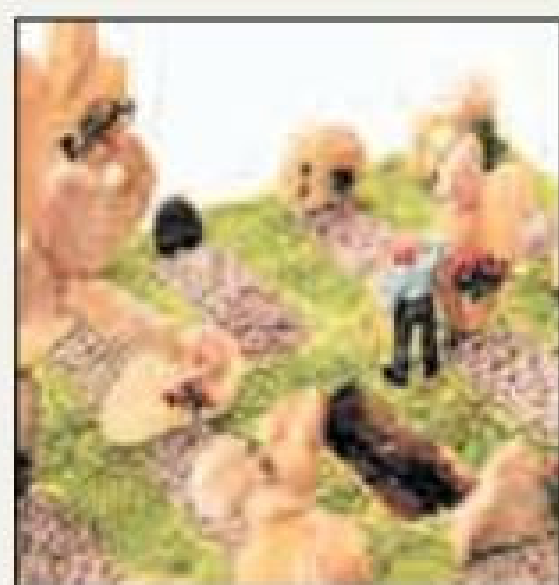
Tanti spettacoli dedicati al circo contemporaneo nel tendone allestito nel parco di Villa di Toppo-Florio e una serata di cabaret con due 'big' della scena friulana nell'ambito della *Fiera dei Vini* di Buttrio, che venerdì 7 propone *Va pian e fa presto* della compagnia **Viso & Rachel**, sabato 8 e domenica 9 *Oltre il limite*, performance a cura degli allievi della Scuola del **Circo All'InCirca**. Il Circo All'InCirca proporrà domenica 9 anche *Cabaret plausibile*, seguito (nel parco della villa) da *Cabar@* di e con **Caterina 'Catine' Tomasulo** e **Claudio Moretti**.

Appuntamenti

MOSTRE DAL 7 AL 13 GIUGNO

Genius loci: oltre l'ex manicomio

Evento collettivo a cura de L'arte non mente che organizza una celebrazione dell'arte, nel rispetto e nel ricordo di ciò che è stato il luogo che lo ospita.

Udine, Parco di Sant'Osvaldo dall'8/6 al 7/7 (venerdì 15.30-19, sabato e domenica 10.30- 13 e 15.30-19)

Maravee Objects - Verde respiro

Un visionario paesaggio al sapor di clorofilla affronta la relazione tra l'oggetto e il corpo entro il complesso dialogo fra uomo e natura: è il senso del primo appuntamento con Maravee.

Gemona, Palazzo Elti fino al 7/7 (tutti i giorni 9.30-13 e 15-19)

Fantastiche visioni

La Galleria Due piani celebra la moda italiana ed espone gli scatti più famosi del fotografo Emilio Tini, quelli che ritraggono personaggi del mondo del cinema, design, moda e musica.

Pordenone, Galleria Deue piani fino al 29/6 (da martedì a sabato 14.30-18)

Femmes 1900-La donna Art Nouveau -Omaggio a Eugene Grasset

La rassegna permette di approfondire in modo significativo la rappresentazione della donna in un'epoca di passaggio fondamentale per l'Europa.

Pordenone, Galleria Bertoia a fino al 21/7 (da mercoledì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19)

Leonardo 4.0

La mostra-spettacolo a cura dell'Immaginario Scientifico "presenta il grande genio toscano e il suo pensiero in modo originale, attraverso un'installazione evocativa ed emozionale.

Villesse, Tiare Shopping fino al 10/9 (ogni giorno alle 13 e alle 19)

Naturalismo e bellezza

Nuova esposizione del pittore friulano Gianni Borta, protagonista dell'arte naturalistica, presente nelle più importanti rassegne artistiche italiane ed internazionali.

Grado, Casa della musica fino al 23/6 (da giovedì a sabato 18-21. Domenica 10-12.30 e 18-21)

DAL 7 AL 13 GIUGNO

'BESTIARIO IMMAGINATO' SECONDO LEONARDO
Fagagna

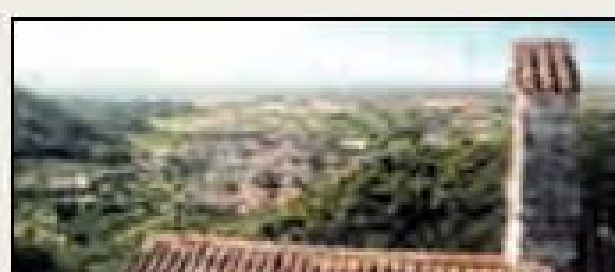
Di nuovo l'immaginario dei bambini si fa spettacolo. 'Bestiario Immaginato', il festival ideato da Damatrà con il sostegno della Regione, che coinvolge ogni anno sette comuni del territorio con esperienze di teatro sociale, approda alla sua 6ª edizione dedicandola a Leonardo bambino e sperimentando il teatro sensoriale. A 500 anni della morte del genio, il festival racconterà l'avventura di Leonardo, che, tra i suoi scritti, ci ha lasciato anche un Bestiario, una raccolta di aneddoti e raffigurazioni di animali reali e fantastici, uniti alla descrizione di un vizio o una virtù che l'animale incarna. Il 9 giugno presso la Casaforte della Brunelde a Fagagna, , gli oltre 600 bambini del Bestiario saranno protagonisti di Come si fa a volare? come in una bottega rinascimentale, attraverso l'osservazione e la sperimentazione, un pomeriggio alla scoperta del fantastico mondo del volo, così come Leonardo aveva immaginato.

Domenica 9, 9

MADA
Cividale

Mada, il nuovo temporary lab della creatività al femminile inaugura venerdì 7, alle 18, a Cividale. Per tutta l'estate saranno esposte le creazioni di 13 designer e artigiane e si alterneranno laboratori, workshop ed eventi.

Venerdì 7, 18

LINTVERT
Faedis

Domenica 9 alle 11 si inaugura lungo il sentiero NelBan una imponente opera di Arte in natura il "Lintvert"una figura mitologica di drago. L'opera è realizzata dalle artiste Luisa Cimenti e Maria Grazia Collini.

Domenica 9, 11

SENTIERI MUSICALI
Pasiano di Pordenone

Sabato 8 alle 18 al Teatro Gozzi Ultimo appuntamento della rassegna con la musicologa Elena Pessot l'Associazione Culturale Altoliventina.

Sabato 8, 18

FESTIVAL CITTÀ DI CARLINO
Carlino

Da venerdì 7 a domenica 9 un intenso cartellone di eventi celebra il 40° anniversario di rifondazione della Nuova Banda di Carlino con 350 musicisti.

Da venerdì 7 a domenica 9

Appuntamenti

DAL 7 AL 13 GIUGNO

'VIA SPALATO' A UDINE

'Via Spalato, "Via Spalato - storie e sogni dal carcere di Udine", raccoglie gli scritti sul carcere di Maurizio Battistutta che testimoniano la ricchezza intellettuale del suo impegno di più di vent'anni come animatore della Associazione di volontariato Icaro e come garante delle persone private della libertà personale del Comune di Udine.

Nato dalla volontà dell'Associazione Icaro e della Società della Ragione, in collaborazione con numerosi amici, di ricordare l'instancabile determinazione di Maurizio e la necessità di proseguire il suo lavoro, questo volume si propone come strumento di resistenza e di azione per affermare i valori della Costituzione, in un momento di profonda crisi del carcere.

Il libro sarà presentato venerdì 7, alle 20, nel cantro di accoglienza Balducci di Zugliano.

Sono previsti, tra gli altri, gli interventi di Stefano Anastasia, garante diritti dei detenuti del Lazio, Ornella Favero, presidente conferenza nazionale Volontariato Giustizia.

Venerdì 7, 20

BORAMATA A TRIESTE

Ritornano le follie di vento nella città della bora: dal 7 al 9 giugno è in programma la quinta edizione di Boramata, una grande festa all'aria aperta nel centro di Trieste, tra piazza Ponterosso e piazza Unità. La manifestazione è, curata da Rino Lombardi (Associazione Museo della Bora), ideatore del programma, con l'organizzazione della Prandicom di Federico Prandi. La mattinata di **venerdì 7** sarà dedicata ai laboratori di aquiloni e sul vento per le scuole, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico. Dalle 11.30 spettacolo di aquiloni in piazza Unità. L'attualissimo tema del "climate change" sarà trattato nel pomeriggio nell'incontro organizzato in collaborazione con Miramare Area Marina Protetta del Wwf dal titolo "Il mare, la bora, il clima che cambia", in programma alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (17) con la partecipazione di esperti dell'Area Marina Protetta, dell'Ogs e di altre istituzioni scientifiche del territorio. Nella seconda parte del pomeriggioì (18.45), appuntamento speciale con un'animazione ispirata dalla bora a cura di "Oltre quella sedia". Dalle 19 sarà possibile fare una passeggiata "Sulle tracce della bora" tra Ponterosso, le rive, il Molo Audace, passando per Piazza Unità, Piazza della Borsa. con la guida naturalistica Sabina Viezzoli. La passeggiata su prenotazione sarà replicata alle 10 di domenica. Ricca di eventi la giornata di **sabato 8** a partire dallo spettacolo con gli aquiloni in piazza Unità dalle 11. Spicca (18.40) l'incontro con Mario Ferraguti, autore de "La ballata del vento", uno dei più poetici libri di vento pubblicati. La serata di sabato si concluderà con la presentazione di "Legno e vento" il Cd di Paola Selva. Gran finale **domenica 9**: dopo la passeggiata "Sulle tracce della bora", dalle 11, in piazza Ponterosso, sarà il momento dell'asta pubblica delle girandole, con l'attrice Marcela Serli.

Info: www.museobora.org

Venerdì 7, 11.30

PRIMO PIANO

Cos'è la fisica

Sabato 8, alle 17.30, il gruppo Cicap presenta la conferenza di Enrico Gazzola: "Cos'è la fisica?". L'evento si terrà a Monfalcone, presso la sede del Comitato rione Centro, con ingresso in Piazza Falcone e Borsellino, o in Androna del Campanile.

Sabato 8, 17.30

Un ufficiale asburgico

Sabato 8, alle 11, Stazione Multimediale di Redipuglia presentazione del libro 'Stanislav Dekleva - Un ufficiale asburgico tra fedeltà e patria slovena - Dal fronte galiziano al poligono di Opicina'.

Sabato 8, 11

Griffonday

Domenica 9, dalle 9.30, alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, ci sarà il "Griffonday": una grande festa per imparare a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente Tiziano Fiorenza presenterà il suo libro "Anfibi del Fvg".

Domenica 9, 9.30

Fiera regionale dei vini

Domenica 9, per l'86esima Fiera Regionale dei Vini, nel Parco di Villa di Toppo-Florio a Buttrio, attività per bambini: passeggiando per il bosco con laboratorio "Un frutto tra l'altro" a cura di "Una Gita in Villa".

Domenica 9, 18.30

Ninfa dormiente

Martedì 11, alle 18, nella biblioteca comunale di Artegna, è previsto l' incontro con la scrittrice gemonese Ilaria Tuti che presenta il suo secondo romanzo "Ninfa dormiente".

Martedì 11, 18

Ebraismo in pillole

Giovedì 13, alle 18, nella sala Dora Bassi di Gorizia, 'Ebraismo in pillole', incontro di ebraismo e modernità a cura del rabbino capo di Trieste, Alexander Meloni.

Giovedì 13, 18

10a edizione
SAGRA San Vio
MARANO LAGUNARE
Da 10 anni la "Sagra di San Vio" viene organizzata e gestita dall'Ass. "Cani Sciolti"

presso Vecja Pescaria

14 15 16 GIUGNO

VENERDÌ 14 GIUGNO
- 18:00 Apertura chioschi enogastronomici
- 20:00 **OUT OF THE BLUE ACOUSTIC DUO**
- 22:00 Live Music con **LOVE CARAVAN Feat. ANTHONY BASSO** Spettacolo unico che ripercorre il concerto storico di Woodstock del 1969, del quale esattamente quest'anno cade l'anniversario dei 50 anni

SABATO 15 GIUGNO
- 18:00 Apertura chioschi enogastronomici
- 18:00 *Palio Remiero di San Vio Regata dei Rioni*
- 20:00 **MAX BONANO UNPLUGGED**
- 22:00 Live music con **RASHTAG**

DOMENICA 16 GIUGNO
- 08:00 Santa Messa
- 09:00 Dalla Chiesa partenza della PROCESSIONE che si snoderà, su barche, nelle acque della laguna. Accompagna la banda "Stella Maris" e il Gruppo Amatoriale "Marano Canta"
- 10:30 S. Messa, in cimitero di San Vito, in canto popolare
- 12:00 Apertura chioschi enogastronomici
- 12:30 Live music con **COSE DI FAMIGLIA ACOUSTIC DUO**
- 18:00 *Tradizionale palo della cuccagna sul mare*
- 22:00 Live music con **ABSOLUTE 5**

RINGRAZIAMO DI CUORE TUTTI COLORO CHE IN QUALSIASI MODO HANNO CONTRIBUITO ALLA BUONA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE, PERMETTENDOCI COSÌ CON LE NOSTRE DONAZIONI DI REGALARE UN SORRISO E UNA SPERANZA A CHI NE HA BISOGNO. IL RICAVATO VERRÀ DEVOLUTO INTERAMENTE IN BENEFICENZA.

Piazza Vittorio Emanuele II, 11
MARANO LAGUNARE (UD)
Tel +39 0431 67018 - Fax +39 0431 640949
Mail: info@stelladoro.info
www.stelladoro.info

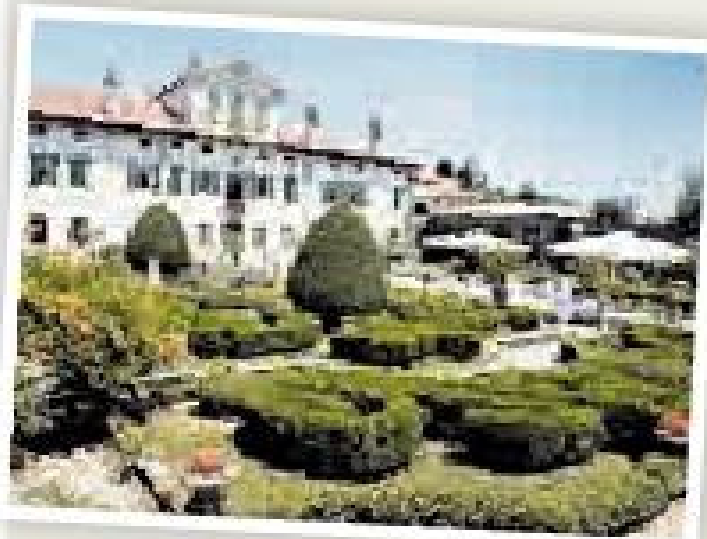
OFFICINA NAUTICA RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI VENDITA E INSTALLAZIONE MOTORI MARINI FUORIBORDO E ENTROBORDO

NUOVA APERTURA NEGOZIO ON LINE E ACCESSORI

CONCESSIONARIO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA IMBARCAZIONI E GOMMONI

Via riva Canal de San Piero, 3 - MARANO LAGUNARE (UD) - Tel. e Fax 0431.67212 - Cell. 339.8612333 - INFO@NAUTICAPOPESSO.IT

DAL 7 AL 13 GIUGNO

WINE LOVERS A VILLA DE CLARICINI
Moimacco

Nella cornice secentesca della villa de Claricini di Bottenicco di Moimacco, venerdì 7, dalle 18 alle 24, i wine lovers potranno sbizzarrirsi in un avvincente confronto tra una gran varietà di vini italiani di alta gamma provenienti da 12 regioni e un nutrito gruppo di rinomati vini friulani. Il tutto accompagnato da assaggi di manicaretti preparati dai ristoranti delle Valli del Natisone riuniti nel consolidato gruppo dell'evento 'Invito a pranzo nelle Valli'.
Sono 26 le cantine presenti in rappresentanza del Fvg oltre all'Associazione Schioppettino di Prepotto, che compie 10 anni di vita, mentre da altre 12 regioni italiane provengono prestigiose rappresentanze enologiche. La Slovenia sarà rappresentata dalle cantine Movia e Bjana (Brda). A promuovere questa kermesse è l'enoteca Tabogan di Cividale. La fondazione Villa de Claricini, presieduta da Oldino Cernoia, ha messo a disposizione la dimora storica. L'ingresso all'evento è di 40 euro, 35 in prevendita sulla pagina facebook dell'enoteca Tabogan.

Venerdì 7, 18

CURIOSI DI NATURA
Monrupino

A chiusura delle escursioni di "Piacevolmente Carso - primavera", domenica 9 la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 un'escursione naturalistica da Repen (Rupingrande) fino alla Rocca e ai Torrioni di Monrupino. Adatta a tutti, e con letture a tema dal vivo. Ritrovo alle 9.10 nella piazza di Repen, raggiungibile da Trieste con il bus 42.
Info: curiosidinatura@gmail.com, 340 5569374

Domenica 9, 9

PICNIC A MERENDA
Buttrio

Sabato 8, per la 87esima Fiera Regionale dei Vini, nella villa di Toppo-Florio a Buttrio, alle 15.30, 'La merenda per il picnic': corso di cucina per piccoli chef (su prenotazione, costo 5 euro a partecipante).

Sabato 8, 15.30

ERBE SPONTANEE
Forni di Sopra

Sabato 8, Piazza Centrale e vie adiacenti di Forni di Sopra, dalle 15.30, evento gastronomico che vede protagoniste le erbe spontanee. Si propongono escursioni botaniche guidate, convegni e mostre sulla flora locale.

Sabato 8, 15.30

ASSORIFUGI
Martignacco

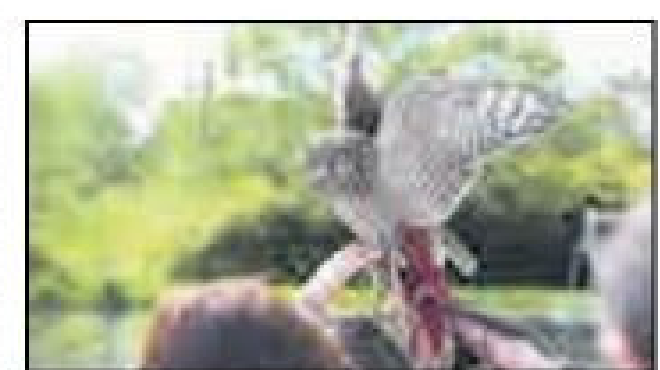
Torna Giro Rifugi, promosso da Assorifugi Fvg. L'incontro è sabato 8, alle 17, nel nuovo Mega Intersport del centro commerciale Città Fiera di Martignacco.

Sabato 8, 17

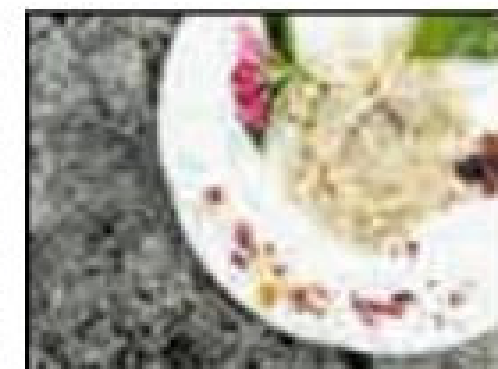
SUPERPOTERI ANIMALI
Bordano

Domenica 9, nella Casa delle Farfalle di Bordano, conferenza su 'Superpoteri animali': Superudito, superforza, invisibilità, mutaforma.
Scopriamo insieme quali sono i loro record e i superpoteri.

Domenica 9 10.30

FARE AMICIZIA COI GUFI
Porpetto

Domenica 9, alle 10, Al Vecchio Mulino, Castello di Porpetto , una giornata per imparare a raccogliere ed utilizzare le erbe spontanee, assistere alla distillazione delle piante e fare amicizia con i gufi.

Domenica 9, 10

FESTA DEI CAJRSÒNS
Sutrio

"Cjarsòns, la tradizione della Carnia" 2019 a Sutrio domenica 9 avrà un preludio sabato 8 nel nome dell'alta enologia. Appuntamento nell'Area Food&Wine Zoncolan.

Sabato 8 e domenica 9, 12.30

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 7 giugno

SABATO 8 giugno

DOMENICA 9 giugno

"Io ho la sensazione di aver sprecato gli ultimi 15 anni della mia vita..." Rose, 'Juliet Naked'

CINEMA 7 - 13 GIUGNO

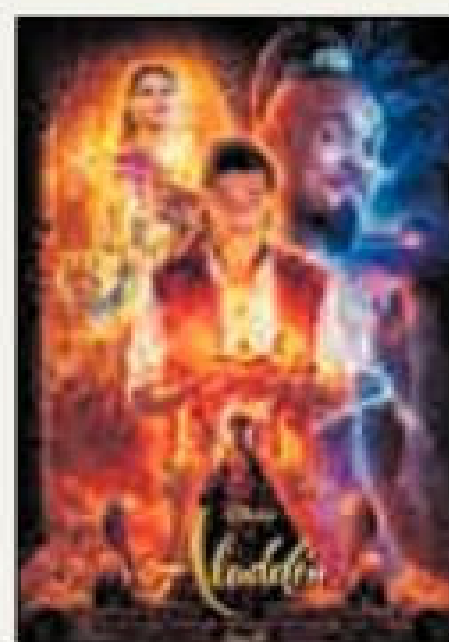
XMEN - DARK PHOENIX di Simon Kinberg

★★★☆☆

Il gran finale della saga X-Men non poteva certo accontentare tutti i fan, soprattutto quelli delusi dal penultimo capitolo 'Apocalisse'. Quindi, come da previsioni, c'è a chi il finale è piaciuto e chi parla invece di delusione colossale. A voi libertà di giudizio! 1992 - Gli X-Men vanno in missione per salvare l'equipaggio di una nave spaziale. Jean, nella fasi di soccorso, viene investita da un'ondata energetica sconosciuta, ma riesce a salvarsi, scoprendo però di avere acquisito un potere smisurato e pericoloso. **Nei Cinema** **3-4-6-7-10**

PETS 2 - VITA DA ANIMALI di Chris Renaud

Risate garantite con i personaggi, tra cui il cane Max, già protagonista del primo capitolo. New entry: il pastore tedesco Rooster. **Nei Cinema** **1-3-4-6-7-10**

ALADDIN di Guy Ritchie

Remake Disney di uno dei capolavori di animazione. 'Alladin' di Guy Ritchie è interpretato da attori in carne e ossa, tra cui Willy Smith nel ruolo del genio della lampada **Nei Cinema** **3-4-6-7-9-10**

GODZILLA 2 KING OF THE MONSTER di M. Dougherty

Sul grande schermo compaiono tutti i mostri nati tra gli anni '50 e '60 della casa di produzione cinematografica giapponese Toho. Si poteva fare di più. **Nei Cinema** **3-4-6-7-10**

JULIET, NAKED – TUTTA UN'ALTRA MUSICA di Jesse Peretz

Tratto dal romanzo 'Tutta un'altra musica' dello scrittore inglese Nick Hornby, che racconta di Annie e Duncan, una coppia datata e un po' spenta dalla noiosa routine. Non hanno figli, ma lei segretamente ne vorrebbe, lui è ossessionato dal mitico cantante rock Tucker Crowe (interpretato da un Ethan Hawke in splendida forma), tanto da passare ore su Internet a parlare del suo idolo. Tucker, però, entrerà nella vita della coppia in carne e ossa, stravolgendola. **Nei Cinema** **1-8**

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

COMUNE DI PORDENONE

Bando di gara

Questo Comune indice una procedura aperta, con il criterio del minor prezzo, per l'Opera 19 - Adeguamento ad uso impianto sovracomunale del compendio Stadio Omero Tognon - Luogo Fontanafredda (PN). Importo: € 623.633,19. Termine presentazione offerte: 18/06/2019 h 12:00. Apertura offerte: 20/06/2019 h 10. Doc: https://eappalti.regione.fvg.it.

Il funzionario amm. P.O. dott.ssa Alessandra Predonzan

Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale

Servizio sociale dei comuni Ambito territoriale "Friuli Centrale"

Estratto bando di gara

L'U.T.I. Friuli Centrale - Servizio sociale dei comuni - Ambito territoriale "Friuli Centrale" intende affidare con procedura aperta il servizio di trasporto collettivo di persone disabili, residenti nel territorio dei comuni dell' Ambito territoriale "Friuli Centrale", ai centri di riabilitazione presenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e servizi analoghi. Importo a base di gara € 1.370.320,00 + I.V.A. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 11.07.2019 ore 11.00. Documentazione di gara su: http://www.friulicentrale.utifvg.it/ e https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Antonio Impagnatiello

"Viene premiato il gigantesco sforzo della società, che ha costruito un impianto meraviglioso. E i tifosi tornano volentieri"

Alberto Rigotto

L'IMPIANTO DEI RIZZI sarà più che mai al centro del calcio del Nord Est. Oltre all'Udinese, ospiterà anche il Pordenone e sarà il palcoscenico dei derby con Hellas, Chievo e forse anche Triestina

STADIO 'FRIULI'

Monica Tosolini

Ha fatto proprio bene Paron Pozzo a puntare con decisione sullo stadio, credendo nella sua importanza nell'ottica della crescita societaria. L'impianto dei Rizzi è un gioiellino assolutamente confortevole ed ospitale. Invoglia così tanto alla partecipazione all'evento sportivo calcistico da far registrare una delle maggiori percentuali di riempimento della serie A: ben l'**80,79%**, vale a dire la quarta più alta dopo quella dello Juventus Stadium (94,43%), della Sardegna Arena (93,80%) e del Paolo Mazza (84,1%).

Numeri importanti a Udine grazie alla passione dei tifosi che riempiono gli spalti

Vero è che la società è sempre molto attiva nelle iniziative e nelle promozioni studiate appositamente per favorire il 'colpo d'occhio' e simultaneamente garantirsi maggiori introiti dai diritti tv proprio grazie alla voce '**load factor**' (appunto il riempimento dello stadio). Pacchetti family, 'porta un amico a 1 euro', piuttosto che occasioni per ospitare atleti del Coni o quant'altro: tante strategie per occupare il più possibile i seggiolini colorati del 'Friuli'. In una stagione in cui, a mancare, sono stati nuovamente solo i risultati della squadra, si può ben dire che la media di **20.315** spettatori a partita sia tanta roba. Ed è evidente

che, al di là dell'intramontabile passione dei tifosi, il fattore 'comfort dello stadio' abbia inciso in una certa misura.

Un risultato che non può che inorgoglire la famiglia Pozzo, impegnata in toto nella valorizzazione dell'opera per la quale il Paron ha combattuto diversi anni. Nell'era delle tv a pagamento, riuscire a strappare pubblico alle poltrone di casa è quasi una impresa. Ma a Udine il miracolo si è compiuto. Il 'Friuli' è finalmente diventato davvero la casa del tifoso bianconero che, in una struttura più raccolta, è maggiormente coinvolto nel sostegno alla squadra.

"Viene premiato il gigantesco sforzo dellla società - commenta il direttore amministrativo **Alberto Rigotto** - che nonostante non abbia i potenziali economici delle cosiddetti big, ha costruito uno stadio meraviglioso e

CALCIOMERCATO

Già due new entry in bianconero

Mato Jajalo

Conquistata la salvezza e confermato sulla panchina bianconera Igor Tudor, la società friulana si è subito mossa sul mercato per anticipare le mosse dei concorrenti. Dopo aver riscattato **Sebastien De Maio** dal Bologna, l'Udinese è riuscita ad assicurarsi un altro rinforzo per il reparto arretrato. Si tratta di **Rodrigo Beçao**, 23enne brasiliano del Bahia, mandato in prestito nella stagione appena conclusa al CSKA Mosca, club con cui ha anche esordito in Champions.
Il suo arrivo potrebbe preludere alla cessione, probabilmente in prestito, del ghanese Nicholas Opoku, arrivato ad Udine la scorsa estate.
La società friulana ha poi sorpreso tutti mettendo sotto contratto **Mato Jajal**, in scadenza di contratto con il Palermo e seguito già da tempo. Sarà lui il regista di una squadra che molto probabilmente perderà Valon Behrami, al quale si vuole allungare il contratto ma non più come calciatore bensì con un ruolo molto simile a quello di team manager, in maniera da affiancare l'allenatore nella gestione dello spogliatoio.

BIANCONERO +

Marcio Dos Santos

Esattamente 20 anni fa Marcio Amoroso dos Santos si classificava al primo posto come capocannoniere della Serie A realizzando ben 22 gol in campionato con sole 33 presenze, una media niente male tanto da qualificarlo come l'ultimo giocatore brasiliano in grado di vincere la scarpa d'oro in Italia. D'altro canto, se sei consigliato da Zico e alla tua presentazione lo stesso Galinho spende per te parole dolci e di futuro campione, i tifosi non possono che esultare e

Load factor ai massimi livelli per Udinese e GSA che hanno potuto contare sulla passione dei loro tifosi

DA RECORD

molto accogliente. E i tifosi ritornano volentieri".

Un risultato importante che non può che invogliare a nuove proposte per rendere lo stadio sempre più centrale nella vita del tifoso. E non parliamo solamente di quello bianconero. L'apertura societaria al **Pordenone** manterrà 'vivo' l'impianto dei Rizzi ogni settimana, con un giro di affari che si estende all'intera città. Nella prossima stagione, Udine vivrà di calcio in ogni week end. Non solo: diventerà il palcoscenico del derby del Triveneto in serie A, ma ospiterà anche i confronti praticamente inediti tra Pordenone e Chievo e, chissà, forse anche il derby ben più acceso con la Triestina.

Grazie allo stadio, Udine sarà ancora più 'capitale del Friuli', diventando crocevia per il calcio di serie A e B. Una prospettiva che darà un notevole impulso al profilo economico e sociale della città che, grazie anche al grande consenso ottenuto dalla Gsa, sta facendo dello sport un importante canale di promozione turistica.

Non bisogna dimenticare, infatti, che il **Carnera** risulta essere tra i palazzetti più frequentati del basket: spesso ha fatto registrare il sold out e lo scorso anno ha ottenuto un riempimento del 93%, secondo solo a quello del PalaDozza di Bologna (97%). Insomma, possiamo dirlo: a Udine il polo del 'Friuli' è pronto a guadagnarsi le scene.

IL PUNTO TECNICO

Tudor: contratto annuale sì, ma con rinnovo per tempo

Massimo Giacomini

L'Udinese riparte da Tudor, e questa è una bella notizia. Auspicavo la sua conferma già al termine della scorsa stagione. Per fortuna ora si è dato il giusto riconoscimento al lavoro fatto dal tecnico croato anche in questa stagione. In più adesso ha anche il favore dei tifosi, che per la maggior parte sono ben felici di ritrovarlo anche il prossimo anno sulla panchina bianconera. Ha fatto bene a volere un contratto annuale, anche io sceglievo quella formula perché è giusto percepire uno stipendio solo se si lavora. Non mi piacciono i contratti a lungo termine, come quello di Sarri con il Chelsea. L'unica regola che metterei è quella del rinnovo in tempo adeguato, tipo al 30 aprile. Ora tocca alla squadra. Mi sembra che servano un difensore centrale, ruolo che non può certo essere ricoperto da Ekong che vedo meglio sul centro destra. Buono l'acquisto di Jajalo, sia perché è un giocatore di esperienza, che si è messo in luce e non a caso è stato eletto miglior regista della B; e sia in quanto acquistato a parametro zero. Questo è davvero un affare. Sicuramente saprà meritarsi spazio all'Udinese: darà sul campo più di quanto guadagnerà. In attacco bisogna trovare il sostituto di Okaka, perché non si può certo pensare che Lasagna faccia la prima punta. Non punterei su Ciano, che di ruolo fa il trequartista e che non vedo bene nel 3-5-2. Sarebbero invece utili giocatori come Diawara e Inglese, che l'Udinese può trattare con il Napoli nell'affare De Paul.

Amoroso, meglio di Ronaldo e Kakà

pensare in grande.
Marcio Amoroso ha iniziato proprio in bianconero la sua carriera europea: come Zico, è arrivato dal Flamengo per vestire la maglia dell'Udinese. Con i friulani realizza ben 42 reti guadagnandosi i riflettori della massima serie. Amoroso ha ottenuto un risultato che solo Josè Altafini (naturalizzato italiano) e Luís Vinicio sono stati in grado di raggiungere. Nonostante in Italia siano passati dopo di lui giocatori del calibro di Ronaldo Lùis Nazàrio De Lima conosciuto semplicemente come Ronaldo il Fenomeno (vincitore del pallone d'oro nel 1997 con l'Inter e nel 2002 con il Real Madrid) e Kakà che fu determinante nel portare la coppa dalle grandi orecchie a Milano sponda Milan (vincitore del pallone d'oro nel 2007 con il Milan) nessuno è riuscito ad imporsi in un'unica stagione in Serie A come l'ex Udinese Marcio Amoroso.

UDINESE SOCIAL

Pinzi: un record è sempre un record

Chissà se già la nostalgia, che si inizia a far sentire, lo ha spinto a guardarsi indietro e sfogliare l'album dei ricordi del Pinzi calciatore. Fatto stà, che 'il guerriero' che pochi mesi fa ha appeso le scarpette al chiodo, ha voluto ricordare un record personale che ancora nessuno è riuscito a battere: quello del numero dei cartellini gialli. Pinzi ne ha accumulati 149, nessuno come lui. E allora perchè non rievocarlo e celebrarlo sui social, ora che è tornato a fare parte, in altra veste, della squadra bianconera?

Come tutti, si troverà stizzito in fila con gli altri per il rinnovo dell'abbonamento

TIFOSI VERI

PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: LO STAKANOVISTA DELL'ULTIMA TRASFERTA, AVANTI FINO ALLA FINE

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Noi saremo sempre qua, tra un Marcio Amoroso e un Cesare Cattaneo

Alessandro Puddu, detto "PudduBiont" per aver dichiarato, negli anni '90, che i ciuffi chiari apparsi d'incanto a ramare i suoi capelli nerissimi fossero frutto del sole e non del parrucchiere dei Vip, Manlio "Lamete" Zambelli, ex paninaro senile sconfitto dal progresso e dall'imbarbarimento di El Charro e Moncler, era da sempre diviso tra la simpatia per il Cagliari e l'abbonamento ai Distinti Centrali, rinnovato da anni e onorato con un tifo scurrile e sfrenato.

Noto bestemmiatore e rinomato affabulatore da privata borderline, seguiva sempre i bianconeri in terra sarda facendo leva sull'ospitalità di un lontano cugino, Pippo Carucciu Cabras, che si esibiva nei night del continente come prestigiatore e cameriere occasionale. PuddBiont aveva passato una stagione difficile: prima gli avevano venduto Velázquez come il nuovo Guardiola, poi Nicola come il nuovo Klopp, quindi Tudor come il nuovo principe del Galles ed erede al trono d'Inghilterra. Il simpatico trainer croato di scuola Juve però, a furia di calci in culo e interviste caricate più di Balaklava, in un paio di mesi era riuscito a portare a casa la pagnotta, tanto che ora, sulla tratta Livorno-Olbia, Alessandro poteva serenamente pensare al mercato estivo e non a improbabili classifiche avulse e all'ubicazione dello stadio del Cittadella.

Gli avevano venduto Velazquez come il nuovo Guardiola, poi Nicola come il nuovo Klopp

Pussetto, per lui, era stata una vera e propria rivelazione, colpito da quella corsa da levriero della Pampa e dalla grinta che ci metteva per andare a raccogliere ogni rinvio di Musso, portiere mirabolante e spettacoloso che componeva, assieme a "El Diez" Rodri De Paul, un trio argentino per palati fini e roboanti sognatori Champions. Alla fine gli pareva che se Igor l'impavido fosse arrivato prima, probabilmente l'Udinese avrebbe vinto lo scudetto, nonostante Ronaldo, gli arbitri e i tifosi pessimisti e menagrami, perchè Okaka tirava cannonate che spaccavano le porte, Troost-Ekong menava come un fabbro ferraio e Sandro aveva regalato ordine a un centrocampo giovane, immaturo e introverso.

"Gli pareva che se Igor l'impavido fosse arrivato prima, avrebbe vinto lo scudetto nonostante i tifosi pessimisti"

Alla Sardegna Arena era entrato con un biglietto venduto ai bambini delle scuole per un euro, e si era divertito per tutto il tempo ad ammirare i suoi ragazzi e Pavoletti che, come sempre, l'aveva buttata dentro. Certo, gli mancavano le cupe previsioni che invadevano le menti del pubblico del Friuli nel suo settore di competenza, quei momenti intimi nei quali avrebbe voluto tirare qualche scappellotto ai soliti denigratori di Cavasso Nuovo, Papariano, Casali Gallo, Monteaperta e Interneppo, quelli che cominciavano a rompere le balle già al fischio d'inizio, da anni, da sempre, frustrati com'erano da una vita pigra di emozioni e tediosa quanto basta per annoiare un muflone. Ed era lì che PudduBiont sobbalzava e andava fuori di testa come un criceto cui tolgono la ruota o il comandante della USS Gerald Ford speronato dalla "Mark Caltagirone", formidabile nave ammiraglia della temibile flotta di Orban, perché bisognava andare fino alla fine, incitare i ragazzi, sostenerli con il cuore in mano, invece di sparare cazzate dopo ogni giocata riuscita male.

L'Udinese per lui è magia pura e semplice, forgiata nella sofferenza di chi resta perdente per sempre

Lui, mezzo sardo e mezzo ovarese, ci sarebbe stato sempre, in qualsiasi categoria, con la pioggia e con il vento, dopo una maratona elettorale di Mentana o una libidinosa nottata passata a sperperare pensieri su una foto di Taylor Mega, perché l'Udinese per lui era magia pura e semplice, spalmata di ricordi e urla belluine, di lacrime, di sangue, di Marcio Amoroso e Cesare Cattaneo, forgiata nella sofferenza acrimoniosa del perdente destinato a rimanere tale nei secoli, che però, spinto dall'imprudenza e dalla follia, alla fine si ritrovava assieme al popolo stizzito in fila ai botteghini per il rinnovo della tessera, pronti al prossimo anno da vivere nel variegato mondo dei Distinti Centrali.

DONA IL TUO 5 X 1000
AL SOGIT SEZIONE DI GRADO (GO)
C.F. 90008130313
GRAZIE DI CUORE A QUANTI LO FARANNO

Il Sogit sezione di Grado (GO)

effettua trasporti sanitari in Italia ed all'estero
anche con personale specializzato (medici ed infermieri)

Tel. **334.6282903 • 335.6559397 • 392.4170064**

In calendario le staffette di corsa, ma anche bocce, burraco, softball e tiro a segno

WEEKEND SOLIDALE A BUTTRIO

Silvia De Michielis

L'EVENTO - Sabato 15 e domenica 16 giugno si rinnova l'appuntamento all'insegna del podismo e non solo

Conto alla rovescia per la **24Ore di Buttrio** che, **sabato 15 e domenica 16 giugno**, si prepara a vivere un weekend all'insegna dello sport e della solidarietà. L'evento, organizzato dal Gruppo Ana e dal Podismo Buttrio con il supporto di molte associazioni locali, punta a sostenere gli ospedali del Fvg.

Nelle precedenti 13 edizioni sono stati acquistati strumenti sanitari per un valore di 200mila euro; quest'anno toccherà al nosocomio di Tolmezzo, al quale sarà donato un

I fondi raccolti nel 2019 serviranno ad acquistare un ecografo portatile per l'ospedale di Tolmezzo

ecografo portatile di ultima generazione, utile anche per le visite a domicilio ai pazienti fragili.

La manifestazione, come da tradizione, si aprirà con l'alzabandiera alle 11 del sabato, per entrare nel vivo con la '*Walk in color*' dei ragazzi, seguita alle 16 dal podismo. A fare da contorno ci saranno il torneo **24Ore di Bocce**, la **6Ore di Burraco** e la **20Ore di Softball**, all'interno del quale si disputerà pure il match nazionale tra le formazioni di Staranzano e Brescia, composte da atleti ipovedenti.

Inoltre, la sezione di Tiro a segno di Cividale ha indetto il primo **Trofeo del Cuore**, prova a squadre con carabina, inserito nel 'contenitore' della 24ore di Buttrio, alla quale aderiscono anche due team di atleti amputati. Sullo stesso circuito della staffetta a squadre, poi, si potrà assistere alle sfide podistiche individuali per ultra-maratoneti, iscritte al Csi e inserite nel calendario Iuta, dove un atleta gareggia per 6, 12 o 24 ore continuative.
Una manifestazione ricca di temi per tutti i gusti, comprese enogastronomia e cultura, in un ambiente sportivo e familiare, aperto a qualsiasi pubblico.

Info e iscrizioni sul sito: 24oredibuttrio.it

LA SOCIETÀ

Udine, tutto pronto per 'Metti il Turbo'

Archiviata un'altra stagione storica, per i **Madracs** è tempo di festeggiare… in compagnia. Dopo il quinto posto nelle finali nazionali di **Lignano**, il team di *Powerchair Hockey* è pronto per uno degli appuntamenti entrati nel calendario ufficiale del sodalizio, quello con '**Metti il turbo**'. La quinta edizione della staffetta solidale è in programma **domenica 9 giugno** al **parco Ardito Desio di Udine** dove si daranno appuntamento sport, musica, divertimento

e solidarietà per e con le bisce verde-nero, un gruppo che vuole puntare sempre più in alto ma ha bisogno del supporto di tutti. "La squadra si era posta l'obiettivo di arrivare ai play-off, per onorare al meglio la passione e il ricordo di **Alessio Moro**, uno dei fondatori del gruppo, che continua a vivere nei nostri cuori", spiega coach **Ivan Minigutti**. "Speriamo che il prossimo anno succeda altrettanto e ancor di più, perché questi ragazzi meritano di praticare sport e di trovare le soddisfazioni e la gioia che troppo spesso sono loro negate".

Il percorso è già stato quasi completamente sistemato, dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la Carnia a fine ottobre

PALUZZA, CORSA IN VERTICALE

Sale l'attesa per la 12esima **International SkyRace Carnia** che, **domenica 16 giugno**, sarà valida per i tricolori Assoluti, U23 e Master della disciplina. Dopo il successo dell'edizione 2018, tornerà pure la **staffetta a coppie**.

SKYRACE CARNIA - Domenica 16 giugno doppio appuntamento con la corsa individuale e in coppia

I podisti pronti a scalare le vette scatteranno alle 8.30 dai Laghetti di Paluzza, per poi attraversare il Monte Floriz, il Passo Monte Croce Carnico, il monte Pal Piccolo e il Pal Grande. I concorrenti in questa fase attraverseranno il museo a cielo aperto della Grande Guerra, affrontando l'interminabile scalinata in legno. Correranno tra le trincee, passeranno in luoghi carichi di fascino che raccontano la straordinaria storia di chi, tra quelle montagne, ha combattuto. Dopo questo salto indietro nel tempo, il percorso inizierà a scendere per ritornare alla Pista Laghetti. Piccola variante negli ultimi due chilometri, dove gli atleti affronteranno un nuovo sentiero, più ripido ma decisamente più 'elegante' all'interno di un faggeto antico di oltre un secolo.

I responsabili dell'Aldo Moro Paluzza, **Alessandro Morassi** e **Andrea Di Centa**, e i molti volontari coinvolti hanno terminato il ripristino dei sentieri, danneggiati dal maltempo di fine ottobre. Sabato 8 saranno ultimati gli ultimi dettagli, quando la neve dovrebbe essersi sciolta.

Tutte le informazioni sul nuovo sito: skyracecarnia.it

Giulia è la prima Miss Telefriuli

TAVAGNACCO. La fascia di Miss Telefriuli, titolo valido per Miss Italia 2019 e il primo abbinato a una emittente televisiva, è stata assegnata a **Giulia D'Orlando**, ventunenne di Tolmezzo, studentessa in Economia aziendale con la passione della moda e del tracking in montagna che sogna un futuro da imprenditrice. Per lei l'accesso alla finale regionale che si terrà ad agosto a Lignano. Sono state anche premiate **Mara Stefanuto**, 23 anni di Pradipozzo di Portogruaro, **Giada Masatto**, 21 anni di Ronchis, **Francesca Santin**, 18 anni di Trieste, **Roberta Chiesurin**, 21 anni di Pordenone, e **Maria Teresa Gonzalez**, 21 anni di Manzano.

Le premiate alla selezione ospitata negli studi televisivi e trasmessa in diretta

BRINDISI per la bella stagione

NOVA GORICA. Incontro e stretta di mano tra i due più rinomati produttori di vini spumanti della Slovenia all'enoteca Solum in centro di Nova Gorica. Lo spumante, vino d'eccellenza per le giornate festive e estive, ma non solo, presentato in prima persona da Miran Sirk, fondatore della cantina Bjana nel Brda, ospitata nella tenuta rurale "Dorišce" del 13° secolo nel villaggio Biljana, che ricevuto un riconoscimento speciale dall'Unesco Italia per la conservazione del patrimonio naturale e culturale. Un bel confronto con gli spumanti Istenic, presentati di recente anche presso il ristorante stellato "Agli Amici" di Udine, un'altra realtà vinicola importantissima, sono, infatti, i primi produttori privati dei vini spumanti della ex Jugoslavia. La cantina Istenic proviene da Bizeljsko, zona vitivinicola slovena di Posavje (vicino a Krško, sul confine con la Croazia) e vanta una tradizione di oltre 50 anni. Entrambi produttori, che si dedicano alla produzione dei spumanti esclusivamente di metodo classico, hanno presentato una selezione dei loro prodotti dalla linea brut ai prestigiosi Bjana Prestige e Istenic Nr 1. Ad accompagnare la degustazione vini, gli assaggi firmati Glocal Gorumet, di piatti tipici della zona di Nova Gorica rivisitati dagli chef dell'hotel Perla, Matjaž Šinigoj e Janez Faletic (foto Federico Colautti).

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

SETTE KM DI SAPORI

POVOLETTO. Quattro passi fra i colori dei vigneti e i sapori delle cantine tra le colline di Savorgnano del Torre per riscoprirne il territorio, i vini e i prodotti tipici. Anche quest'anno, il 14esimo, si è tenuta la simpatica iniziativa Magnalonga, un percorso di 7 km con diverse tappe enogastronomiche (Fotoimmaginae).

CAVALIERE del lavoro

Il responsabile del Crédit Agricole in Italia, di cui fa parte anche banca FriulAdria, **Giampiero Maioli** è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nel settembre 2018 era stato insignito del titolo di Cavaliere nell'Ordine della Legione d'Onore francese.

COMPLEANNO VIP

Stefano Zannier

Tanti auguri al politico che sabato martedì 11 giugno compie 48 anni. Originario di Spilimbergo, diploma di geometra, già impiegato in aziende di antinfortunistica, è stato assessore dell'allora Provincia di Pordenone e ora in Regione ha la delega all'Agricoltura.

Con il Patrocinio di
Con il Sostegno di
1° Edizione
GEMÔNA RISUONA
leggendaria ~ poetica ~ rituale ~
Festival
7|8|9 Giugno 2019 Ore 21:30
Ven 7 Giugno Piazza del Ferro
Orchestra Anonima Talenti
Oh che bel Castello! Il profumo del ginepro nero
Sab 8 Giugno Piazza del Ferro
Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani
Coro del Friuli Venezia Giulia
Coro Voci Bianche Artemia
Carmina Burana di Carl Orff
Dom 9 Giugno
Santuario S. Antonio
Orchestra di Fiati
Val d'Isonzo
Missa Solemnis
di Andre Waignein
Informazioni:
info@gemonaturismo.com
0432 981441

FRIULANITÀ di Gorizia

UDINE. Rossella Dosso, 20 anni di Capriva, pur essendo molto giovane, si può definire già come una fresca scrittrice pluripremiata. Ai riconoscimenti ricevuti in passato, ora si è aggiunto quello dell'*Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane* (Arlef), per mano del presidente **Eros Cisilino** e che ha un particolare significato. Infatti, ha voluto premiare il lavoro di ricerca svolto da Rossella in occasione del suo diploma di maturità classica, nell'anno scolastico 2017-18, conseguito al Liceo Classico "Alighieri" di Gorizia. Un approfondimento sul ruolo dello storico Liceo del capoluogo del Friuli Orientale (allora *Staatsgymnasium*) giocato nella valorizzazione della lingua friulana e nella definizione della friulanità di Gorizia, tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 (anni in cui, ad esempio, lo *Staatsgymnasium* classificava i suoi studenti, sulla base delle rispettive nazionalità, in sloveni, friulani, italiani e tedeschi). Un aspetto storico, tra l'altro, che era già stato inizialmente approfondito, in passato, da un antenato di Rossella (foto Arlef).

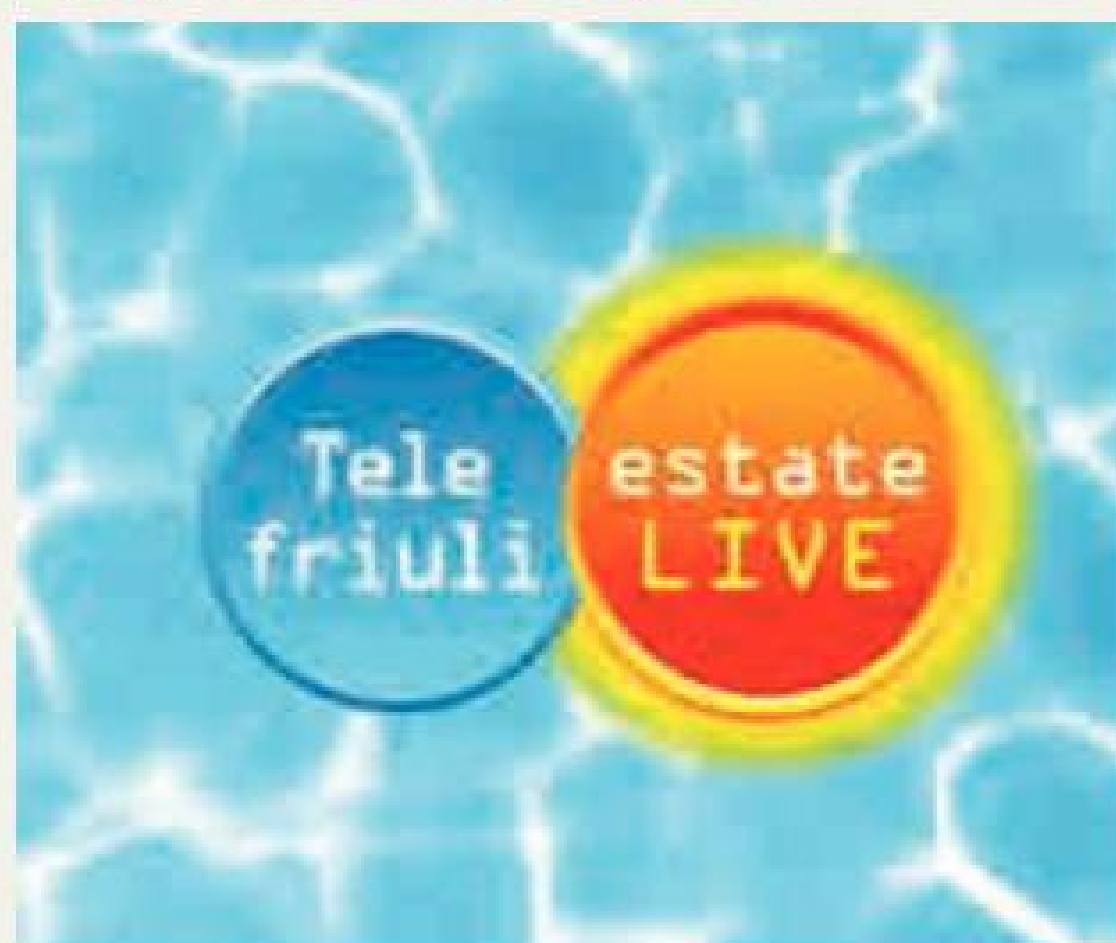
Jesolo (Veneto) - Gruppo bici per tutti del Cai di Spilimbergo, arrivati al faro di Punta Sabbioni (foto inviata da MArcello Foscato)

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 7 AL 13 GIUGNO

TELEFRIULI ESTATE

Il logo della trasmissione

In diretta dalla bella stagione

Da venerdì 7 giugno riparte la programmazione di Telefriuli Estate, la trasmissione in diretta dalle migliori piazze, feste e manifestazioni della regione. Alla conduzione si alterneranno **Alexis Sabot**, **Daniele Paroni** e **Sara Ramani**. Non mancheranno rubriche e servizi, come anche le clip dei telespettatori. E spazio anche allo spettacolo, visto che a diverse puntate parteciperanno anche bande giovanili e scuole di ballo del territorio.
Venerdì, sabato e domenica, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 7

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Focus Missione friulana in Ecuador
21.00 Lo sapevo junior
21:30 Telefriuli Estate - Buttrio

SABATO 8

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
13.00 L'uomo delle stelle
14.00 Lo sapevo junior
16:00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Tg studenti
20.30 Archeoassieme
21.00 Telefriuli Estate – Pasian di Prato

DOMENICA 9

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.45 L'alpino
11.30 Il Campanile della domenica – Bibione
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
14.30 Telefriuli Estate (r)
15.45 Il Campanile della domenica (r)
17.00 Film – I fanciulli del west
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.30 Focus – Raduno Alpini Triveneto
20.45 Focus – Missione friulana in Ecuador
21.00 Telefriuli Estate - Feletto

LUNEDÌ 10

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.15 Bianconero
20.45 Tg Pordenone
21.00 Speciale Lunedì in goal

MARTEDÌ 11

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
20.00 Il cuoco di campagna
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 12

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 13

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Un anfibio

Tuffo nel Paleozoico

Nel remoto Paleozoico un gruppo di pesci decise di intraprendere un difficile e rischioso viaggio al di fuori degli oceani. L'esperimento, come ben sappiamo, ebbe un esito felice e la terra iniziò a popolarsi. SentieriNatura ospita il naturalista Tiziano Fiorenza, autore della recente guida sugli Anfibi in regione. Si farà anche un salto nelle acque dell'Arzino.
Venerdì 7 giugno, 20.15

LO SCRIGNO

Il conduttore Daniele Paroni

Avanti con le bande!

Prosegue la popolare trasmissione condotta da **Daniele Paroni** per tutto giugno. Nella puntata dell'11 giugno protagoniste saranno le bande della nostra regione, coordinate dall'Anbima, alcune delle quali saranno presenti in studio e si esibiranno in diretta. Le bande rappresentano un patrimonio culturale storico del Friuli, essendo impegnate anche nell'educazione musicale e allo strumento dei più giovani.
Martedì 11 giugno, 21.00

FORNI DI SOPRA - DOLOMITI

Festa delle Erbe

DI PRIMAVERA

SABATO 8 GIUGNO

ORE 15.30 - Partenza c/o Piazza Centrale
L'ASINO BIAGIO FA DA CICERONE ALLA SCOPERTA DELLE ERBE DI FORNI
Passeggiata per bambini, che hanno la possibilità di cavalcare l'asino e per adulti, che hanno l'occasione di approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale fornese. Attività gratuita per tutti. Durata 2 ore circa. Guida Naturalistica: Dott. ssa Laura Fagioli

ORE 16.00 - sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Inaugurazione "Mostra delle erbe spontanee". A cura dell'Associazione Asinando.

ORE 17.00 - Località davòst
DOPRON LA FÂLS
Gara amatoriale di sfalcio.

DALLE ORE 20.30 - Gelateria Mozart
SERATA MUSICALE
Musica dal vivo con Klaus e degustazione di tartara, vini della cantina Fiegl e Cjariei.

DOMENICA 9 GIUGNO

DALLE ORE 9.00 - Piazza Centrale e vie limitrofe
MERCATINO DEI PRODOTTI AGRICOLI E ARTIGIANALI
Animazione, musica e gastronomia nelle piazze e nelle vie limitrofe.

ORE 10.00 - sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Apertura della "Mostra delle erbe spontanee" a cura dell'Associazione Asinando.

ORE 10.30 - Partenza c/o Piazza Centrale
PROFUMI E COLORI DELLE ERBE E DEI FIORI
Passeggiata dedicata ai fiori e alle piante officinali di Forni di Sopra. Attività gratuita per tutti. Durata 3 ore circa. Guida Naturalistica: Dott. ssa Laura Fagioli

DALLE ORE 10.30
MUSICA LIVE E ANIMAZIONE
Animazione e musica in Piazza del Comune con Radio Studio Nord e in Piazza Centrale con Visi & Buso Guitar Live.

ORE 11.15 - Piazza Centrale
IN CUCINA CON GLORIA CLAMA
Gloria Clama, finalista di MasterChef Italia, presenta il suo piatto alle erbe.

ORE 11.45 - Piazza del Municipio e Piazza Centrale
vestiAMO di Natura
L'Atelier "princiPIANTE" presenta la sfilata "vestiAMO di Natura"

ORE 14.30 - Piazza Centrale
LA NATURA TI FA BELLA
Laboratorio di cosmesi naturale. Prepara la tua crema personale di bellezza. Attività gratuita a cura della Dott.ssa Laura Fagioli

ORE 15.00 - Piazza Centrale
SPETTACOLO "PRESTIGE"
Per grandi e piccini spettacolo di giocoleria ed equilibrismo con Manuele Pascal.

PER L'OCCASIONE I RISTORANTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA PROPORRANNO MENÙ A BASE DI ERBE

SABATO 15 GIUGNO

ORE 15.00 - Partenza c/o Piazza Centrale
L'ASINO BIAGIO FA DA CICERONE ALLA SCOPERTA DELLE ERBE DI FORNI
Passeggiata per bambini, che hanno la possibilità di cavalcare l'asino e per adulti, che hanno l'occasione di approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale fornese. Attività gratuita per tutti. Durata 2 ore circa. Guida Naturalistica: Dott. ssa Laura Fagioli

ORE 16.00 - Sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Apertura "Mostra delle erbe spontanee". A cura dell'Associazione Asinando.

ORE 17.00 - Località Davòst
FASON LA POLENTA
Gara amatoriale di polintars.

DALLE ORE 20.30 - Gelateria Mozart
SERATA MUSICALE
Musica dal vivo con Claudio e degustazione.

DOMENICA 16 GIUGNO

DALLE ORE 9.00 - Piazza Centrale e vie limitrofe
MERCATINO DEI PRODOTTI AGRICOLI E ARTIGIANALI
Animazione, musica e gastronomia nelle piazze e nelle vie limitrofe.

ORE 10.00 - Sala Via Roma, 1
MOSTRA DELLE ERBE SPONTANEE
Apertura della "Mostra delle erbe spontanee". A cura dell'Associazione Asinando.

ORE 10.30 - Partenza c/o Piazza Centrale
PROFUMI E COLORI DELLE ERBE E DEI FIORI
Passeggiata dedicata ai fiori e alle piante officinali di Forni di Sopra. Attività gratuita per tutti. Durata 3 ore circa. Guida Naturalistica: Dott. ssa Laura Fagioli

DALLE ORE 10.30
MUSICA LIVE E ANIMAZIONE
Animazione e musica in Piazza del Comune con Radio Studio Nord e in Piazza Centrale con i Rapporti Occasionali.

ORE 11.45 - Piazza del Municipio e Piazza Centrale
vestiAMO di natura
L'Atelier "priciPIANTE" presenta la sfiata "vestiAMO di Natura"

ORE 14.30 - Piazza Centrale
LA NATURA TI FA BELLA
Laboratorio di cosmesi naturale: prepara la tua crema personale di bellezza. Attività gratuita a cura della Dott.ssa Laura Fagioli

ORE 15.00 - Piazza Centrale
I CLOWN AL QUADRATO
...dalla più classica tradizione della strada... dopo anni di viaggi Barabba e Pepit si incontrano e danno il vita al loro spettacolo tra esibizioni di "bravura", gags, mangiafuoco e tutto quello che serve per far ridere.

SABATO E DOMENICA
Orari 10.00 / 18.3
Centro Visite del Parco dolomiti friulane
MOSTRA FOTOGRAFICA
"I FIORI DI FORNI"

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

D. Crapiz e D. Alessio, "A Sant Ramacul", golaine "A ogni frUT il so librUT 3", Corvino Edizioni, 2018.

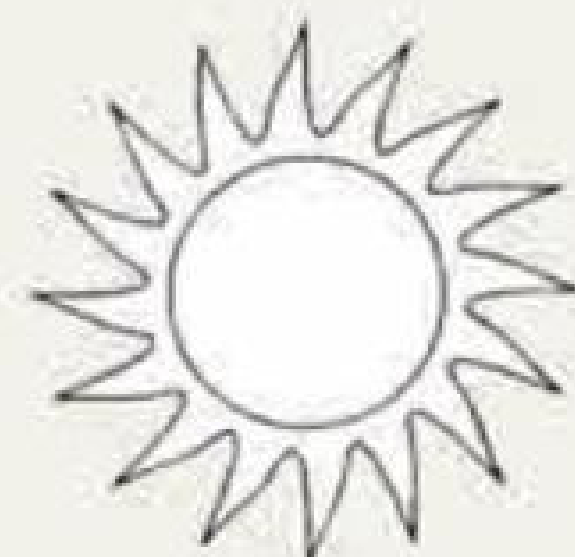
LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

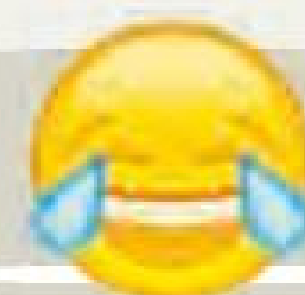
CJÂR DIARI,
o ai sintût a dî che a mancjin pôcs dîs ae fin de scuele. Daria e finirà di lavorâ cui siei arlêfs e le cjatarai ogni dì ator pe cjase.
Al sarà bielonon ricevi ogni moment **figots**; al sarà bielonon lâ cun jê ator pal Friûl a fâ gjitis al mâr e in mont e al sarà bielonon vêle dute par me par russâmi su lis sôs gjambis cuant che o varai gole di crochetis e bocognuts. Ma, mi pâr di vê capît che, cuant che a scomencin lis vacancis, mi puartarà intune scuele par gjats par:
- imparâ a no sgrifignâ soredut sul divan e su lis puartis di cjase... e pensâ che chel al jere il gno zûc preferît;
- imparâ a mangjâ san e ben;
- studiâ lis lenghis di dutis lis bestiis dal mont;
- imparâ a fâmi di mangjâ di bessôl.
Ti prei, judimi!
Ti bussi.
Il to Vigji

FIGOT
COCOLEÇ, DIMOSTRAZION DI AFIET FAT IN MANIERE LIZERE CU LA MAN

Maman! Une gnove aventure ogni setemane. Us din apontament su telefriuli
vinars aes 5.45 sot sere

ZÛCS

Inserìs te tabele i nons des imagjins e po piturilis.
Juditi cu la peraule ISTÂT par tacâ il zûc.

I					
S					
T					
Â					
T					

Tant par ridi

"Fruts, cemût volaressiso che e fos la vuestre scuele ideâl?"
"Sierade, siore mestre!"

LU SAVEVISO CHE...?

■ A esistin scuelis pai cjans e pai lôr proprietaris. Ai cjans, che a àn di vê un an e mieç, ur insegnin dulà fâ i lôr dibisugns, a durmî intal puest just, a no sporcjâ in cjase, a no saltâ intor de int e a no muardi.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF